



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1975

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO



ROMA - 1976

11 79 Ar



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1975

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO

ROMA - 1976

All'On.le Prof. ALDO MORO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA

In esecuzione di quanto disposto dalla legge sull'ordinamento dell'Istituto Centrale di Statistica (R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, conv. L. 21 dicembre 1929, n. 2238, art. 16), ho l'onore di presentarLe la relazione sull'attività dell'Istat nell'anno 1975.

Ai sensi della detta norma la relazione è stata sottoposta all'esame del Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 24 giugno 1976.

Roma, 24 giugno 1976

IL PRESIDENTE

DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Giuseppe de Meo

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Presidente :

DE MEO prof. Giuseppe - Presidente dell'Istituto Centrale di Statistica

Membri :

BARTOLOTTA dott. Francesco - Consigliere di Stato (*)

BATTARA prof. Pietro - Studioso di discipline statistiche e affini (*)

CASALE prof. Giuseppe - In rappresentanza del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica (*)

COPPINI prof. Mario Alberto - Ordinario di Università

COSTANZO prof. Alessandro - Ordinario di Università

DI NARDI prof. Giuseppe - In rappresentanza del Ministero del Tesoro

GIANNONE prof. Antonino - In rappresentanza della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (°)

LENTI prof. Libero - Ordinario di Università (°)

MARINO dott. Salvatore - Direttore Generale degli Affari Generali e del Personale dell'Istituto Centrale di Statistica (*°)

PARENTI prof. Giuseppe - Rettore di Università (°)

PIERACCIONI dott. Luigi - In rappresentanza dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

PINTO dott. Luigi - Direttore Generale dei Servizi Tecnici dell'Istituto Centrale di Statistica (*°)

TAGLIACARNE prof. Guglielmo - Studioso di discipline statistiche e affini (*)

TARDIO dott. Giuseppe - In rappresentanza della Confederazione Generale dell'Industria Italiana

TOMASONE dott. Guido - Direttore Generale del Ministero delle Finanze

COMMISSIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente :

FERRANTI dott. Domenico - Consigliere della Corte dei Conti

Membri :

CASTIGLIA dott. Santi - In rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri

FRANCHINI prof. avv. Flaminio - In rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri

(*) Anche membro del Comitato Amministrativo

(°) Anche membro del Comitato Tecnico

I N D I C E

CENNI INTRODUTTIVI	Pag. 7
I. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE, DI STUDIO E DI RICERCA	» 14
A) CENSIMENTI	» 14
I.1. Censimenti 1970-71	» 14
I.2. Prossimi censimenti	» 15
B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI	» 16
I.3. Statistiche demografiche	» 16
I.4. Statistiche sanitarie	» 17
I.5. Statistiche dell'istruzione	» 17
I.5.1. Statistiche correnti	» 17
I.5.2. Rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica	» 18
I.6. Statistiche culturali	» 18
I.7. Statistiche elettorali	» 19
I.8. Statistiche giudiziarie	» 19
I.9. Statistiche agrarie, forestali e zootecniche	» 20
I.9.1. Statistiche correnti	» 20
I.9.2. Indagine per la determinazione del potenziale di produzione di alcune specie di alberi da frutto	» 20
I.9.3. Indagine sulla struttura delle aziende agricole, 1975	» 20
I.9.4. Indagine sull'evoluzione strutturale delle aziende agricole	» 21
I.10. Statistiche industriali	» 22
I.11. Statistiche dell'attività edilizia	» 23
I.12. Statistiche del commercio interno	» 24
I.13. Statistiche del commercio con l'estero	» 24
I.14. Statistiche dell'attività alberghiera e del turismo	» 25
I.15. Statistiche dei trasporti e delle comunicazioni	» 25
I.16. Statistiche del lavoro	» 25
I.16.1. Rilevazione sulle forze di lavoro	» 25
I.16.2. Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nella grande industria	» 26
I.16.3. Indagine sulla struttura e la ripartizione delle retribuzioni nei settori del commercio, banche e assicurazioni	» 26
I.16.4. Indagine sulle retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura	» 27
I.16.5. Statistica mensile dei conflitti di lavoro	» 27
I.17. Indici delle retribuzioni minime contrattuali	» 27
I.18. Statistiche sulle condizioni di vita delle famiglie	» 28

1.19. Statistiche dell'amministrazione pubblica e della sicurezza sociale	Pag.	28
1.19.1. Statistiche dell'amministrazione pubblica.	»	28
1.19.2. Statistiche della sicurezza sociale	»	29
1.19.3. Statistiche della ricerca scientifica.	»	30
1.20. Statistiche dei prezzi	»	30
1.21. Conti economici e finanziari	»	31
1.21.1. Conti economici annuali	»	31
1.21.2. Conti economici trimestrali	»	33
1.21.3. Conti finanziari	»	34
1.22. Tavole intersettoriali dell'economia.	»	34
1.23. Attività di studio e di ricerca.	»	35
1.24. Trattamento elettronico delle informazioni	»	36
1.24.1. Ammodernamento del Centro Elaborazione Dati	»	36
1.24.2. Programmazione	»	37
1.24.3. Elaborazioni elettroniche	»	37
 2. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI INFORMAZIONE STA- TISTICA	 »	 39
2.1. Attività di coordinamento.	»	39
2.2. Attività di informazione statistica	»	40
2.2.1. Notizie generali	»	40
2.2.2. Commissioni di studio	»	40
2.2.3. Incontri internazionali	»	40
 3. SITUAZIONE FINANZIARIA E ASPETTI ORGANIZZATIVI . .	 »	 41
3.1. Situazione finanziaria	»	41
3.2. Aspetti organizzativi	»	41
3.2.1. Ordinamento dell'Istat	»	41
3.2.2. Rapporti con gli organi periferici e attività degli uffici di corrispondenza	»	42
3.2.3. Personale	»	42
3.2.4. Attività assistenziale	»	44
 ALLEGATI		
A - Ordinamento dei servizi dell'Istituto centrale di statistica.	»	47
B - Commissioni di studio	»	50
C - Riunioni internazionali con partecipazione dell'Istat.	»	56
D - Elenco delle principali rilevazioni correnti e dei relativi modelli sta- tistici.	»	62
E - Principali pubblicazioni stampate nel 1975 o in corso di stampa al 31 dicembre 1975	»	78

CENNI INTRODUTTIVI

Nella presente relazione, come di consueto, viene illustrata l'attività dell'Istituto centrale di statistica, soprattutto con riferimento alle nuove iniziative (rilevazioni, indagini, studi, ecc.) avviate o portate a termine nel corso del 1975 e nei primi mesi del 1976.

Prima di passare all'illustrazione dettagliata dei vari argomenti, in questi cenni introduttivi vengono fornite alcune notizie riassuntive.

Per quanto riguarda gli ultimi censimenti è da far presente che sono state concluse le elaborazioni concernenti il censimento dell'agricoltura e il censimento industriale e commerciale. Anche per il censimento della popolazione è pressoché ultimato il programma degli spogli a suo tempo stabilito; restano infatti da elaborare soltanto alcuni dati ottenuti dallo spoglio di un campione del 20% dei fogli del censimento che presentano in genere minore interesse conoscitivo.

Sempre nel campo dei censimenti è da sottolineare che si stanno già avviando i lavori preparatori per le prossime rilevazioni censuarie che avranno luogo tra il 1979 e il 1981. Per quanto riguarda in particolare il censimento della popolazione (che sarà eseguito in tutti i Paesi della Comunità nella primavera del 1981), va ricordato che presso gli Organi comunitari un apposito gruppo di lavoro sta mettendo a punto uno schema comune di elaborazioni e di spoglio di dati allo scopo di assicurare la disponibilità di informazioni armonizzate e comparabili tra i nove Paesi. Sul piano nazionale sin dal prossimo anno saranno costituite le apposite commissioni di studi con il compito di formulare proposte sugli aspetti tecnici, metodologici ed operativi dei prossimi censimenti.

Nel campo delle statistiche demografiche va ricordata l'azione intrapresa dalla specifica Commissione di studio delle statistiche demografiche diretta a fornire indicazioni su nuove esigenze conoscitive e sui perfezionamenti da apportare ai programmi di elaborazione effettuati correntemente.

Per le statistiche sanitarie è stata costituita una Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte per un miglioramento delle statistiche biologico-sanitarie. Tale Commissione è stata articolata in tre sottocommissioni le quali si occuperanno, rispettivamente, della morbosità in generale, della mortalità infantile e dei problemi di genetica.

Nel campo delle statistiche dell'istruzione si segnala la messa a punto delle modalità tecniche ed organizzative per l'esecuzione della seconda rile-

vazione dell'edilizia scolastica, che sarà effettuata dall'ISTAT a seguito di convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione, nell'autunno del 1976. Tale rilevazione fa seguito a quella eseguita nel giugno 1966.

Nel quadro delle statistiche giudiziarie va ricordato il costante impegno svolto per assicurare la raccolta delle informazioni nei vari settori delle statistiche giudiziarie civili e penali al fine di rendere le informazioni più valide e tempestive. Inoltre, allo scopo di meglio illustrare l'andamento della criminalità, in Italia si è proceduto alla ristrutturazione del Notiziario mensile prevedendo una più ampia analisi sui delitti denunciati, sui detenuti e sul movimento dei procedimenti. Perfezionamenti sono stati apportati anche al Notiziario concernente le statistiche giudiziarie civili.

Nel campo delle statistiche agrarie sono state ultimate le elaborazioni dell'indagine su alcune specie di alberi da frutto ed è stata effettuata un'indagine campionaria sulla struttura delle aziende agricole che ha interessato circa 250.000 aziende. I risultati di quest'ultima indagine sono in corso di elaborazione, e si prevede che saranno disponibili entro il 1976.

Per quanto riguarda le statistiche industriali è da far presente che, a partire dal mese di ottobre 1975, è stata iniziata la pubblicazione di un Notiziario nel quale sono riportati mensilmente i dati relativi agli indici del fatturato nell'industria rilevati su un campione di circa 6.000 imprese. A tali indici dovrebbero far seguito quelli relativi agli ordinativi, per i quali è in corso l'analisi critica dei dati pervenuti.

Un'apposita Commissione ha messo a punto le modalità tecniche ed i questionari per la rilevazione sugli acquedotti e le condizioni di approvvigionamento idrico dei Comuni. La raccolta dei relativi dati sarà effettuata nel secondo semestre del corrente anno.

Nel gennaio 1976 — abbinata alla rilevazione sulle forze di lavoro — è stata effettuata un'indagine speciale sulle vacanze degli italiani riferita al 1975. I risultati sono in corso di elaborazione.

Nel campo delle statistiche del lavoro è da segnalare che è stato predisposto il nuovo modello di rilevazione che dovrà essere adottato a partire dall'indagine del gennaio 1977. Tale modello è stato già sperimentato attraverso un'indagine pilota eseguita nel febbraio 1975.

L'articolazione dei quesiti previsti nel nuovo modello consentirà, tra l'altro, di acquisire a cadenza trimestrale alcune informazioni particolari per un'analisi sufficientemente approfondita delle persone non appartenenti alle forze di lavoro, analisi sinora resa possibile attraverso l'esecuzione di indagini ad hoc come quelle sull'atteggiamento della popolazione italiana nei confronti del mercato del lavoro. Dell'ultima di queste indagini, effettuata nell'aprile del 1975 secondo criteri armonizzati in sede comunitaria, sono stati di recente pubblicati i risultati con apposito Notiziario.

A partire dal gennaio 1976 è stato altresì ristrutturato il Notiziario che riporta mensilmente i risultati dell'indagine mensile sulla occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nella grande industria, ossia negli stabilimenti con oltre 500 dipendenti. Con l'occasione è stato ampliato il campo degli indicatori con l'aggiunta di un indice della produttività del lavoro per occupato; di un indice della produttività del lavoro per ore di lavoro; di un indice del costo del lavoro per unità di prodotto.

Si segnala inoltre l'esecuzione, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di un'indagine campionaria presso 7.000 imprese sulla struttura delle retribuzioni nei settori commercio, banche e assicurazioni. Sono proseguiti da parte dell'apposita Commissione di studio i lavori per l'approntamento della nuova serie con base 1975 = 100 dei numeri indici delle retribuzioni minime contrattuali.

Per quanto concerne la statistica mensile dei conflitti di lavoro è da segnalare che a partire dal gennaio 1976 essa fornisce anche i dati relativi agli scioperi (numero, lavoratori partecipanti, ore perdute) non originati da motivi di lavoro ed è già possibile confrontare tali dati con quelli corrispondenti del 1975.

Nell'ambito delle statistiche dell'Amministrazione Pubblica malgrado siano state messe in atto procedure che avrebbero dovuto permettere l'acquisizione più sollecita dei modelli concernenti i bilanci degli Enti locali continuano a sussistere notevoli difficoltà nella raccolta dei dati entro ragionevoli termini di tempo.

Nel campo delle statistiche della sicurezza sociale deve segnalare che la Commissione Finanza e Tesoro della Camera dei Deputati ha invitato l'ISTAT ad effettuare un'indagine sui trattamenti pensionistici in atto nel nostro Paese. Al riguardo sono stati presi gli opportuni contatti con gli Enti erogatori delle pensioni al fine di individuare la natura dei dati disponibili. Da tale ricognizione è emerso che la raccolta delle notizie potrà riguardare solo le pensioni erogate dai vari Enti; non è infatti possibile pervenire a determinare il numero dei pensionati e il trattamento economico da ciascuno di essi goduto, necessitando per questo la disponibilità di uno schedario di tutti i pensionati.

Per le statistiche dei prezzi è da segnalare che — ai fini della determinazione dell'equo canone di affitto dei fondi rustici — sono stati definiti presso l'ISTAT gli aspetti metodologici di una nuova rilevazione sui prezzi alla produzione dei prodotti agricoli, sui costi dei mezzi di produzione e sulla remunerazione del lavoro. Ciò in attuazione di quanto previsto dalla Legge 10 dicembre 1973, n. 814, in merito alle « modifiche alla Legge 11 febbraio 1971, n. 11 concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici ». Per quanto riguarda i prezzi al consumo sono stati avviati gli studi per l'aggiornamento

della base dei relativi indici e per l'ampliamento del « paniere » attraverso l'inserimento di nuovi prodotti alimentari e non alimentari.

Nel corso del 1975 è proseguita, come di consueto, l'attività diretta al calcolo dei vari aggregati della contabilità nazionale utilizzati ai fini della « Relazione generale sulla situazione economica del Paese ». I calcoli sono stati effettuati secondo le definizioni e le classificazioni del SEC (Sistema europeo dei conti economici integrati). Oltre ai dati riferiti all'intero Paese sono state effettuate — sempre secondo lo schema SEC — le elaborazioni a livello territoriale, e precisamente per gli anni 1970-73 con riferimento alle singole Regioni e per il 1974 con riferimento a due grandi circoscrizioni territoriali, vale a dire Centro-nord e Mezzogiorno. Nel 1975 sono state altresì portate a termine le prime stime dei conti economici trimestrali dell'Italia, con inizio dal primo trimestre 1970, i cui risultati vengono pubblicati in un apposito Notiziario contenente tre tavole fondamentali: la prima concernente il conto delle risorse e degli impieghi; la seconda, il valore aggiunto per settori di attività economica; la terza, gli impieghi interni delle risorse. I dati sono tutti espressi ai prezzi 1970. Le valutazioni dei conti trimestrali sono entrate ormai nel novero delle elaborazioni correnti e pertanto saranno rese note mano a mano che si renderanno disponibili. Per i conti finanziari è da segnalare la pubblicazione di un Supplemento al Bollettino mensile di statistica riguardante « I conti finanziari dell'Italia nel decennio 1964-73 ». E' stata predisposta la Tavola intersettoriale dell'economia italiana per l'anno 1972 con gli stessi criteri seguiti per gli anni precedenti.

Per le attività di studio e di ricerche sembra opportuno segnalare la pubblicazione del primo volume di « Statistiche sociali », che ha suscitato vasto interesse presso gli utilizzatori in relazione alla natura dei dati in esso riportati e all'analisi storica e territoriale dei dati stessi. E' stato altresì pubblicato il volume « Tendenze evolutive della mortalità infantile in Italia » nel quale è illustrata l'evoluzione di tale fenomeno in Italia negli ultimi cento anni.

Nel 1975 e nei primi mesi del 1976 è stato realizzato l'ammodernamento del Centro elaborazione dati. I vecchi complessi sono stati sostituiti con due elaboratori IBM 370/158 di maggiore potenzialità.

Il nuovo impianto, mentre consentirà di far fronte ai sempre crescenti impegni di elaborazione per esigenze sia nazionali che internazionali, permetterà altresì di passare ad una prima fase sperimentale di « Banca dei dati ». Tale prima fase riguarderà inizialmente le statistiche dei prezzi e successivamente quelle del commercio con l'estero; parallelamente, proseguiranno gli studi per la individuazione degli altri campi di applicazione.

Nel corso del 1975 sono stati pubblicati 144 volumi — compresi quelli relativi ai censimenti — per complessive circa 34.000 pagine. E' stata pubblicata altresì la seconda edizione de « Le regioni in cifre », che viene largamente diffusa tra gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori

e quelli delle Università, per mettere a disposizione dei giovani una sintetica ma organica raccolta di dati statistici caratterizzanti la evoluzione demografica, sociale ed economica del nostro Paese. Sono in corso di approntamento: un volume riguardante l'attività svolta dall'ISTAT nei cinquant'anni della sua esistenza; una edizione aggiornata del « Sommario di statistiche storiche ».

Le riunioni presso vari organismi internazionali sono state 120 e si sono sviluppate in 286 giornate di lavoro. Nel 1975 sono state costituite presso l'ISTAT due nuove Commissioni di studio delle quali una per la soluzione dei problemi connessi all'applicazione della legge 10.12.1973, n. 814 « Modifiche alla legge 12.2.1971, n. 11, concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici »; la seconda con l'incarico di formulare proposte per l'aggiornamento al 1975 della base dei numeri indici dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali.

Il « Programma di attività del 1976 per le rilevazioni interessanti la programmazione economica » — che l'ISTAT ha trasmesso al CIPE ai sensi dell'articolo 17 della Legge 27 febbraio 1967, n. 48 — è stato approvato dal detto Comitato nella seduta del 5 maggio 1976. In tale Programma l'ISTAT per corrispondere ad un invito dello stesso CIPE di « formulare proposte sugli strumenti di coordinamento idonei ad assicurare il regolare afflusso delle informazioni statistiche di base attinenti anche alle materie la cui competenza è stata trasferita alle Regioni » ha rappresentato ancora una volta le difficoltà che si frappongono nella raccolta dei dati concernenti le varie indagini statistiche. In particolare è stato sottolineato che le anzidette difficoltà concernono essenzialmente tre distinti aspetti. « Il primo si riferisce al funzionamento dei numerosi organi periferici (Comuni, Uffici Provinciali di statistica, Prefetture, Questure, Ispettorati provinciali dell'agricoltura, Ispettorati ripartimentali delle foreste, Uffici del Genio Civile, Dogane, Provveditorati e Università, Organi giudiziari, Ospedali, ecc.) che istituzionalmente debbono provvedere alla raccolta dei dati rientranti nel sistema statistico nazionale di base; il secondo concerne il coordinamento fra l'attività statistica nazionale e l'attività statistica delle Regioni nelle materie di propria competenza; il terzo aspetto, infine, riguarda i ritardi postali imputabili soprattutto ad eventi aleatori (agitazioni, scioperi nel settore) i quali, peraltro, hanno avuto e possono ancora avere profonde ripercussioni sulla funzionalità dell'apparato statistico nazionale ». Infatti il servizio postale — a causa della ancor limitata diffusione dei sistemi avanzati di trasmissione dei dati presso piccole e medie amministrazioni pubbliche e private — costituisce ancora oggi l'insostituibile tramite per la fornitura corrente dei dati da parte di oltre 15.000 uffici periferici e di migliaia di imprese.

Nello stesso Programma l'ISTAT ha indicato la possibile azione di intervento da parte delle Amministrazioni centrali interessate « intesa a sen-

sibilizzare e normalizzare l'attività dei detti organi periferici di rilevazione », essendosi verificato un notevole decadimento dell'attività statistica degli organi stessi in dipendenza anche dell'esodo di personale verificatosi in questi ultimi anni.

Per quanto riguarda l'armonizzazione dell'attività statistica regionale e nazionale, a parte l'azione — che peraltro non ha dato i risultati sperati — dell'apposita Commissione di studio istituita presso l'ISTAT, il Ministero del Bilancio ha prospettato alle Regioni la esigenza di una serie di incontri con funzionari del Ministero stesso e dell'Istituto centrale di statistica. Fno ad ora, però, l'iniziativa non ha avuto attuazione.

A questo proposito sembra tuttavia opportuno rappresentare che, al di là dell'azione condotta dall'ISTAT, gli obbiettivi della collaborazione dei vari Organi dell'Amministrazione pubblica e dell'armonizzazione delle statistiche regionali e nazionali potranno essere più efficacemente conseguiti attraverso il riordinamento del Servizio statistico nazionale, le cui norme dovrebbero indicare, tra l'altro, il ruolo ed il contributo dei vari organismi nell'attuazione delle statistiche di base facenti capo all'ISTAT e che interessano la vita del Paese.

Altro problema che da anni attende di essere risolto riguarda lo stato giuridico del personale che, in conformità del voto espresso dal Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 17 dicembre 1973, dovrebbe essere quello dei dipendenti civili dello Stato. In armonia con tale voto il Governo presentò alla Camera dei Deputati, nella seduta del 30 luglio 1974, il disegno di legge n. 3154 sulla « istituzione di ruoli organici statali del personale dell'Istituto centrale di statistica ». Con tale istituzione si sarebbe finalmente, dopo molti anni, configurato in maniera chiara ed inequivocabile lo stato giuridico ed economico del detto personale, pur lasciando del tutto impregiudicato il previsto riordinamento del servizio statistico nazionale. Senonché il citato disegno di legge n. 3154 non è stato tramutato in legge in quanto la 1^a Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, alla quale era stato sottoposto in fase referente, non lo ha esaminato prima dello scioglimento del Parlamento.

Si può segnalare infine che per il riordinamento del servizio statistico nazionale un'apposita commissione di studio istituita presso l'Ufficio per l'Organizzazione della Pubblica Amministrazione ha quasi terminato di elaborare un progetto di disegno di legge.

Da quanto precede, emerge un quadro che riflette i notevoli sforzi che l'ISTAT deve continuamente sostenere soprattutto per la raccolta delle informazioni statistiche di base, il che richiede, come si è già avuto occasione di sottolineare in altra circostanza, il maggiore impegno da parte dell'intero apparato dell'Ente, a scapito di attività ben più importanti, quali ad esempio quelle dirette a meglio analizzare ed illustrare i risultati delle varie indagini.

Le anzidette difficoltà tendono ad aggravarsi essenzialmente per due ordini di motivi: a) il notevole sviluppo che stanno avendo nel nostro Paese le indagini statistiche, sia per far fronte a nuove esigenze nazionali, sia in dipendenza dell'azione degli organismi comunitari, i quali, nell'intento di pervenire ad armonizzare la raccolta e la elaborazione dei dati, propongono nuove indagini e nuove elaborazioni specie nel campo delle statistiche agricole, del commercio con l'estero, delle statistiche del lavoro, dei prezzi, della produzione industriale e dei conti economici; b) la mancanza di una capillare organizzazione periferica alle dirette dipendenze dell'ISTAT, mancanza che non può certamente essere compensata dalla pur fattiva e meritoria collaborazione che, in linea generale, prestano gli Uffici provinciali di statistica presso le Camere di Commercio.

1. ATTIVITA' DI RILEVAZIONE, DI STUDIO E DI RICERCA

A) CENSIMENTI

1.1 — CENSIMENTI 1970-71

Tra la fine del 1975 e gli inizi del 1976 con la stampa dei volumi V « Impianti, fabbricati e mezzi meccanici — Lavoro ed altri aspetti organizzativi delle aziende »; VI « Dati generali riassuntivi », e VII « Atti del censimento », è stata ultimata la pubblicazione di tutti i volumi della serie dedicata al Censimento dell'agricoltura.

Per quanto concerne il Censimento della popolazione e delle abitazioni, è innanzitutto da sottolineare che sono state portate quasi a termine le elaborazioni dei dati previsti dal piano di spoglio, e sono stati stampati i seguenti volumi: III « Popolazione delle frazioni e delle località abitate dei comuni » (20 fascicoli regionali e un fascicolo nazionale), IV « Famiglie e convivenze », VI « Professioni e attività economica » (Tomo 1), VII « Istruzione » e VIII « Abitazioni » (articolato in due Tomi). Sono attualmente in corso di stampa i volumi X « Dati generali riassuntivi » e XI « Atti del censimento », ed è in fase di allestimento per la stampa il 2° tomo del volume VI, che conterrà i dati sulle professioni propriamente dette, ottenuti attraverso lo spoglio di un campione del 20% dei fogli di censimento.

Per il Censimento dell'industria e del commercio, entro il 1975 sono state portate a termine le operazioni di stampa del volume II « Dati sulle caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali » (94 fascicoli provinciali, 19 fascicoli regionali e un fascicolo nazionale). Per quanto concerne gli altri volumi previsti dal piano di pubblicazione (volumi III « Industrie », IV « Commercio e servizi », V « Trasporti e comunicazioni », VI « Credito, assicurazione, imprese finanziarie e gestioni esattoriali », VII « Artigianato », VIII « Dati generali riassuntivi »), destinati a contenere dati specifici relativi ai singoli settori di attività economica, le elaborazioni sono ultimate e la pubblicazione sarà effettuata entro il corrente anno 1976.

Analogamente a quanto fatto sia per il Censimento dell'agricoltura che per quello della popolazione, anche per il Censimento industriale e commerciale sono state effettuate particolari elaborazioni richieste da talune Regioni, secondo un programma armonizzato di tabelle definito nell'ambito dell'apposita Commissione di studio. Inoltre per soddisfare particolari esigenze di taluni Comuni capoluoghi di provincia sono stati elaborati alcuni

dati sulle imprese e unità locali, disaggregati a livello di sezione di censimento.

A conclusione delle notizie in merito ai censimenti del 1970-71 sembra opportuno indicare qui di seguito il numero delle pagine di volumi stampati per ciascun censimento, a confronto con il numero delle pagine dei precedenti censimenti del 1961:

	1961	1970-71
1. Censimento dell'agricoltura	6.000	12.800 (a)
2. Censimento della popolazione e delle abitazioni	12.000	17.200
3. Censimento dell'industria e del commercio	13.300	20.100
Totale	31.300	50.100

(a) Compresa le pubblicazioni del catasto viticolo che non fu effettuato nel 1961.

Come può rilevarsi, il numero di pagine stampate per gli ultimi censimenti ammonta a oltre 50.000, con un aumento del 60% rispetto ai censimenti del 1961. Ciò ha comportato un notevole impegno da parte dei servizi interessati, ed è stato reso possibile anche dal fatto che la totalità dei volumi è stata stampata in offset — vale a dire mediante riproduzione fotografica dei tabulati provenienti direttamente dall'elaboratore — il che ha eliminato le onerose fasi di correzione delle bozze di stampa.

1.2 — PROSSIMI CENSIMENTI

Nel quadro delle iniziative intraprese presso le Comunità Economiche Europee, dirette ad armonizzare le prossime rilevazioni censuarie nei vari Paesi, è iniziato in seno agli appositi Gruppi di lavoro l'esame dei vari problemi connessi con l'esecuzione dei censimenti. In particolare è stato definito il calendario delle rilevazioni, che prevede l'esecuzione del Censimento dell'agricoltura (congiuntamente alla raccolta dei dati per il catasto viticolo) nell'autunno del 1979, e quello del Censimento della popolazione e delle abitazioni nella primavera del 1981. A questo ultimo censimento nel nostro Paese sarà abbinato — come di consueto — il Censimento industriale e commerciale.

Per quanto riguarda il Censimento della popolazione e delle abitazioni, il Gruppo di lavoro ha già passato in rassegna le caratteristiche fondamentali del censimento stesso e sta ora procedendo alla messa a punto di un programma di tabelle, allo scopo di poter disporre di dati comparabili tra i nove Paesi.

Sul piano nazionale sono stati avviati gli studi diretti ad individuare le circoscrizioni territoriali da assumere quale base di riferimento dei dati dei prossimi censimenti, a fianco delle suddivisioni amministrative tradizionali (comuni, provincie, regioni). Trattasi di un aspetto nuovo che si presenta notevolmente complesso da un punto di vista ricognitivo ed applicativo, tenuto conto della difformità di criteri generalmente seguiti nell'assetto del territorio in funzione degli scopi da perseguire. Del problema — il cui esame trovasi ovviamente ad uno stadio del tutto preliminare — sono investite parallelamente la Commissione di studio per le statistiche demografiche e la Commissione per gli studi statistici ed econometrici interessanti la programmazione economica.

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

1.3 — STATISTICHE DEMOGRAFICHE

Nel corso dell'anno 1975 sono state prese numerose iniziative al fine di rendere più tempestiva l'informazione statistica nel campo demografico. Nell'ambito di tali iniziative, è stato predisposto un apposito modello che ha consentito la pubblicazione nel Bollettino mensile di statistica del mese di aprile 1975 dei dati provvisori della popolazione residente per sesso e per comune al 31 dicembre 1974. Un'ulteriore riduzione dei tempi si è avuta con la pubblicazione degli analoghi dati relativi al 1975, avvenuta nel Bollettino del mese di febbraio 1976.

Nell'aprile 1975 è stata pubblicata l'edizione 1974 del volume « Popolazione e movimento anagrafico dei comuni », contenente i dati definitivi sulla consistenza ed il movimento della popolazione residente — desunti dalle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per nascita, morte, trasferimento di residenza — riferiti all'anno 1973. La successiva edizione dello stesso volume, contenente i dati relativi all'anno 1974, è stata pubblicata nel mese di ottobre 1975.

Per quanto concerne la rilevazione degli espatriati e rimpatriati, nel 1975 si è realizzato un sensibile anticipo nei tempi di disponibilità dei dati annuali. Inoltre è stato predisposto, in aggiunta ai consueti modelli di rilevazione, un apposito riepilogo che — compilato e trasmesso tempestivamente dai Comuni — ha consentito di pubblicare nel Bollettino mensile di statistica dell'aprile 1976 i dati provvisori relativi al numero degli espatriati e rimpatriati del 1975, classificati per provenienza e destinazione.

Sono proseguite le riunioni intercomunali allo scopo di verificare la regolare tenuta delle anagrafi, con particolare riguardo ai problemi connessi all'emigrazione interna ed a quella con l'estero.

La Commissione per lo studio dei criteri da adottare per la raccolta e l'elaborazione dei dati demografici e sociali ha preso in esame i vari aspetti concernenti la classificazione dei Comuni in urbani e rurali. A tal fine è stato avviato un esperimento su una classificazione fondata sull'ampiezza demografica e sull'attività economica prevalentemente esercitata nei Comuni al Censimento della popolazione del 1971. La Commissione, inoltre, sulla base dell'Annuario delle statistiche demografiche, sta passando in rassegna le elaborazioni attualmente condotte, allo scopo di indicare quali ulteriori spogli è opportuno prevedere per soddisfare più compiutamente le esigenze conoscitive. In tale ambito sarà proceduto anche ad individuare eventuali altri caratteri da inserire nei modelli di rilevazione.

1.4 — STATISTICHE SANITARIE

Negli ultimi mesi del 1975 sono stati definiti — a seguito dei contatti iniziati nell'ambito dell'aposta Commissione di studio esistente presso l'ISTAT — gli accordi con un primo gruppo di Regioni per una cosrtuttiva collaborazione ai fini della rilevazione dei dimessi dagli Istituti di cura. Ciò allo scopo di ottenere la disponibilità dei dati, e di evitare, nel contempo, inutili duplicazioni negli adempimenti statistici richiesti agli Istituti stessi. In tale campo, tuttavia, permangono le difficoltà derivanti dalla scarsa collaborazione da parte di alcuni Istituti di cura, specialmente in determinate zone del territorio nazionale.

E' stata costituita una Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte per un miglioramento delle statistiche biologico-sanitarie, della quale sono stati chiamati a far parte, tra gli altri, eminenti professori delle discipline mediche. La Commissione, che si è articolata in tre Sotto-commissioni — delle quali la prima per i problemi della morbosità, la seconda per la statistica della mortalità perinatale e infantile e la terza per i problemi della genetica — ha iniziato i lavori nel mese di marzo 1976.

1.5 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE

1.5.1 — *Statistiche correnti*

Per quanto riguarda l'Annuario statistico dell'istruzione, allo scopo di rendere più tempestiva l'informazione in merito ai dati comunali, si è provveduto ad articolare l'Annuario stesso in due tomi, dei quali uno contenente per l'appunto i dati comunali e l'altro dedicato ai dati nazionali e provinciali, la cui elaborazione richiede tempi tecnici più lunghi.

Nell'ambito dell'apposita Commissione di studio si è provveduto — attraverso un'intensa ed impegnativa attività — alla ristrutturazione di tutti i modelli di rilevazione delle indagini correnti sull'istruzione, allo scopo, da una parte, di meglio armonizzare le rilevazioni condotte in questo campo dall'ISTAT e dal Ministero della Pubblica Istruzione e, dall'altra, di ottenere una migliore gradualità nel tempo della raccolta dei dati, al fine di conseguire una più sollecita acquisizione di alcune informazioni (numero di alunni, disponibilità di aule, esistenza di turni, risultati degli scrutini ed esami, ecc.).

I nuovi modelli di rilevazione verranno utilizzati a partire dall'anno scolastico 1976-77.

1.5.2 — *Rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica*

In attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della legge n. 412, del 5 agosto 1975, il Ministero della Pubblica Istruzione ha avviato la realizzazione della seconda rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica, avvalendosi dell'opera dell'ISTAT, con il quale ha in corso di stipula una apposita convenzione.

Per la definizione della metodologia da seguire nell'esecuzione della rilevazione è stata costituita — come previsto dalla citata legge — una Commissione consultiva, composta da esperti e da funzionari del Ministero stesso e dell'ISTAT.

La rilevazione — che sarà eseguita a dieci anni di distanza dalla precedente — interesserà tutti gli edifici e le sedi scolastiche statali nonché gli edifici in corso di costruzione, allo scopo di accertarne la consistenza e la funzionalità, nonché le carenze qualitative e quantitative.

Al riguardo sono state definite le modalità di organizzazione dell'indagine e sono stati messi a punto i questionari di rilevazione e le tavole di spoglio per quanto concerne l'analisi quantitativa dei risultati; sono in via di definizione gli aspetti metodologici concernenti l'impostazione e il calcolo dei cosiddetti indici di idoneità, per la determinazione delle carenze di ordine qualitativo.

1.6 — STATISTICHE CULTURALI

E' in corso la stampa dell'edizione 1975 dell'« Annuario delle statistiche culturali ». In appendice a detto Annuario vengono pubblicati i risultati dell'indagine speciale sulle biblioteche aperte al pubblico.

Sono stati anche pubblicati nella collana « Note e Relazioni » i risultati dell'ultima « Indagine speciale sulle letture in Italia ».

E' allo studio, infine, un'indagine sul tempo libero, con la quale saranno raccolte, per la prima volta su scala nazionale, informazioni su alcuni prin-

cipali aspetti relativi alla disponibilità ed all'utilizzazione del « tempo libero » da parte delle varie categorie di cittadini.

1.7 — STATISTICHE ELETTORALI

Nel corso dell'anno 1975 sono stati pubblicati il volume II concernente l'« Elezione della Camera dei Deputati, 1972 » ed i due volumi relativi all'« Elezione del Senato della Repubblica, 1972 ».

Sul Bollettino mensile di statistica del mese di luglio 1975 sono stati pubblicati inoltre i risultati delle elezioni dei Consigli regionali e provinciali del 15 giugno 1975.

E' in corso di approntamento un volume nel quale saranno riportati i dati relativi alle elezioni amministrative intercorse tra il 1970 ed il 1975.

1.8 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

Durante l'anno 1975 è stato pubblicato il vol. XXII dell'« Annuario di statistiche giudiziarie », nel quale sono anche contenuti dati retrospettivi. Allo scopo, inoltre, di mettere a disposizione degli utilizzatori i dati più significativi relativi all'anno 1974, è stato pubblicato un supplemento al Bollettino mensile di statistica contenente i dati definitivi sugli aspetti fondamentali dell'attività giudiziaria civile e penale in detto anno.

Come già avvenuto negli anni precedenti, è stato pubblicato il supplemento al Bollettino mensile di statistica dal titolo « La criminalità negli anni 1973-74 », con una illustrazione dei principali aspetti concernenti l'andamento del fenomeno della criminalità in Italia.

Tra le iniziative più importanti al fine di perfezionare ed ampliare il campo conoscitivo nel settore delle statistiche giudiziarie, sono da segnalare:

— i contatti intercorsi con il Ministero di Grazia e Giustizia allo scopo di meglio coordinare la raccolta di informazioni statistiche presso i vari Uffici giudiziari;

— la ristrutturazione dei Notiziari ISTAT relativi alla statistica giudiziaria civile e penale, i quali sono stati notevolmente ampliati e migliorati nel contenuto, al fine di fornire con immediatezza un quadro della dinamica dei più importanti fenomeni relativi alla materia civile (controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza, separazioni di coniugi, scioglimenti di matrimonio, ecc.) e alla materia penale (delitti denunciati, detenuti, movimento dei procedimenti);

— l'avvio degli studi per la messa in atto di nuove indagini tendenti a rilevare l'attività svolta dal Consiglio di Stato, dalla Corte dei Conti e dai Tribunali Amministrativi Regionali.

1.9 — STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECHNICHE

1.9.1 — *Statistiche correnti*

La rilevazione delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni agricole, con l'analisi richiesta in campo nazionale ed internazionale, è proseguita regolarmente, anche se talvolta sono emerse difficoltà presso gli organi periferici dovute, peraltro, a carenze di personale idoneo da adibire alle rilevazioni stesse.

Nel settore delle statistiche zootecniche è stata eseguita, con la consueta periodicità quadrimestrale, la rilevazione campionaria sulla consistenza del bestiame suino su circa 40.000 aziende agricole. Nel dicembre 1975 è stata, inoltre, effettuata la rilevazione campionaria sul bestiame bovino e bufalino, condotta su circa 48.000 aziende.

E' proseguita, infine, con periodicità mensile l'indagine sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, che interessa circa 4.000 unità tra stabilimenti, aziende e centri di raccolta.

1.9.2 — *Indagine per la determinazione del potenziale di produzione di alcune specie di alberi da frutto*

Come già rappresentato nella precedente relazione, nel giugno 1974 è stata eseguita un'indagine comunitaria a carattere campionario su alcune specie di alberi da frutto (melo, pero, pesco e arancio), i cui primi risultati sono stati pubblicati in un apposito « Notiziario » nel mese di maggio 1975.

Allo scopo di offrire un'ampia e completa visione della struttura delle aziende frutticole esistenti in ciascuna regione, con riferimento alle principali caratteristiche degli impianti, sono in corso di elaborazione i dati che formeranno oggetto di un apposito volume nel quale saranno esposti: gli aspetti generali delle aziende frutticole, con riferimento al sistema di conduzione (forma di conduzione e titolo di possesso) ed alla loro dimensione sia in termini di superficie totale che in termini di superficie agricola utilizzata; i caratteri più significativi delle coltivazioni praticate, vale a dire la superficie delle varietà coltivate, le età degli alberi e la densità degli impianti.

Al fine di tener conto delle particolari esigenze conoscitive delle Regioni e di altri Enti nel campo della frutticoltura, sono stati messi a disposizione degli stessi appositi tabulati meccanografici, contenenti alcune elaborazioni più analitiche di dati di superficie delle singole varietà di frutta, secondo la densità di impianto degli alberi, l'età delle piante e l'irrigazione.

1.9.3 — *Indagine sulla struttura delle aziende agricole, 1975*

Nel mese di novembre 1975 è stata effettuata la raccolta dei dati dell'indagine comunitaria sulla struttura delle aziende agricole prevista dalla

Direttiva 75/108/CEE del Consiglio delle Comunità Europee del 20 gennaio 1975. Tale indagine ha lo scopo di ottenere dati sulla consistenza delle aziende agricole e sulle loro principali caratteristiche strutturali, comparabili con quelli degli altri Paesi della Comunità in quanto raccolti secondo concetti e definizioni uniformi. L'indagine stessa si colloca come intermedia tra il 2° Censimento generale dell'agricoltura del 1970 ed il 3° Censimento, previsto — come già detto — per la fine dell'anno 1979.

Il campo di osservazione dell'indagine ha riguardato:

— le aziende la cui superficie agricola utilizzata (SAU) è uguale o superiore ad un ettaro;

— le aziende esclusivamente zootecniche, le aziende forestali-zootecniche e, infine, quelle con superficie agricola utilizzata inferiore ad un ettaro, nelle quali si riscontri una produzione commercializzata che raggiunga normalmente il valore minimo di 250.000 lire per annata agraria.

La rilevazione è stata eseguita su un campione, rappresentativo a livello regionale, di circa 250.000 aziende agricole, estratto sulla base dei dati rilevati in occasione del 2° Censimento generale dell'agricoltura.

L'indagine, eseguita d'intesa con il Ministero della Agricoltura e delle Foreste e con gli Organismi regionali interessati, è stata affidata ai Comuni, i quali si sono avvalsi di appositi rilevatori.

Il coordinamento delle operazioni di rilevazione è stato svolto, in ciascuna provincia, dall'Ufficio provinciale di statistica, mentre agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura ed ai loro Uffici periferici è stata demandata l'opera di assistenza ai Comuni, in particolare per la risoluzione dei quesiti di carattere tecnico.

I risultati dell'indagine si renderanno disponibili entro la fine del 1976.

1.9.4 — *Indagine sull'evoluzione strutturale delle aziende agricole*

Nel mese di novembre 1975, in concomitanza con la rilevazione di cui al paragrafo precedente, è stata effettuata un'indagine sull'evoluzione strutturale delle aziende agricole, che è stata condotta a titolo sperimentale in 15 Comuni su un gruppo omogeneo di 2.000 aziende circa. Scopo dell'indagine è quello di mettere in evidenza, rispetto alla data del 2° Censimento generale dell'Agricoltura (1970), il numero delle aziende « ancora esistenti », di quelle « nuove » e di quelle « non più esistenti ». In particolare, per le aziende « ancora esistenti », l'indagine metterà in luce quali e quante di esse hanno subito variazioni per ciò che concerne la classe di superficie agricola utilizzata, il numero di capi di bestiame (mobilità strutturale delle aziende), conduttore (mobilità sociale), ecc.

Al riguardo è da ricordare che l'ISTAT ha a suo tempo realizzato, per conto dei competenti organismi comunitari, lo studio per l'impostazione di tali tipi di indagini. Pertanto, l'indagine in questione costituisce l'applicazione sperimentale della metodologia precedentemente proposta.

1.10 — STATISTICHE INDUSTRIALI

Nel mese di ottobre 1975 è stata iniziata la pubblicazione degli indici mensili — a partire dal gennaio 1973 — del fatturato nell'industria con base 1973 = 100. I relativi dati — come già accennato nella precedente relazione — vengono forniti da tutte le imprese con numero di addetti uguale o superiore a 250, da un campione del 20% delle imprese aventi da 50 a 249 addetti e da un campione del 10% di quelle aventi da 20 a 49 addetti. Con riferimento all'anno base 1973, il fatturato delle anzidette imprese — in complesso circa 6.000 — copriva il 70% circa del fatturato rilevato con l'indagine annuale del « Prodotto lordo », che viene eseguita presso tutte le imprese con 20 addetti e più.

Per quanto concerne gli ordinativi — i cui dati vengono rilevati attraverso la medesima indagine del fatturato — è stata avviata l'analisi critica dei dati raccolti, avuto anche riguardo al significato degli indici che potranno essere costruiti con riferimento a determinati settori di attività.

Nel corso dell'anno, nell'ambito dei lavori intesi ad unificare — per le imprese « unilocalizzate » — l'indagine sul prodotto lordo e quella sulla produzione industriale annuale dei vari settori, si è provveduto all'approntamento dei modelli di rilevazione di alcuni settori (industrie siderurgiche, mezzi di trasporto, carta e cartone, calzature). I suddetti modelli verranno impiegati, in via sperimentale, per l'indagine della produzione industriale annuale relativa al 1975. I modelli predisposti si articolano in due sezioni: la prima riguarda la produzione e le vendite, la seconda i consumi di materie prime e di materie ausiliarie. L'analisi delle voci della produzione e degli impieghi intermedi è stata effettuata sulla base dell'esperienza acquisita attraverso le indagini annuali eseguite da tempo negli stessi settori e sentito il parere degli esperti in materia.

L'indagine unificata sarà condotta sulle imprese unilocalizzate che formano oggetto di rilevazione dell'indagine sul prodotto lordo, e cioè quelle con 20 e più addetti che figurano nello schedario automatizzato delle imprese (SAI) esistente presso l'ISTAT. I dati sulla produzione e le vendite saranno forniti da tutte le imprese; quelli relativi ai consumi di materie prime e ausiliarie saranno invece raccolti presso tutte le imprese con più di 249 addetti, presso il 20% di quelle con numero di addetti compreso tra 50 e 249 e presso

il 10% di quelle con numero di addetti compreso tra 20 e 49, vale a dire su un campione avente la stessa ampiezza di quello dell'indagine mensile sul fatturato e sugli ordinativi.

Per quanto concerne la rilevazione sul prodotto lordo, entro il primo semestre del 1976 in attuazione dell'apposita direttiva comunitaria, è prevista la trasmissione dei risultati delle indagini all'Istituto di Statistica delle Comunità Europee, per gli anni 1973 e 1974. In proposito si ritiene opportuno sottolineare che il nostro Paese anticiperà la trasmissione all'Isce dei dati concernenti un insieme di variabili per le quali la fornitura è stabilita dalla Direttiva medesima a partire dalla rilevazione riferita all'anno 1976.

1.11 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

La nuova procedura messa in atto nel 1975 — per una più sollecita raccolta — attraverso segnalazione telegrafica fatta all'ISTAT dagli Organi periferici di rilevazione — di alcuni dati fondamentali rilevati con le indagini mensili di carattere amministrativo sull'attività edilizia, non ha ancora dato i risultati sperati, e pertanto sono state prese varie iniziative intese a migliorare la rilevazione soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno.

Per quanto riguarda la statistica delle opere pubbliche, permane lo stato di deterioramento della rilevazione già segnalato nella relazione del 1974, dovuto soprattutto al trasferimento della competenza dal Ministero dei Lavori Pubblici — che era fornito di un'organizzazione idonea ad effettuare le rilevazioni statistiche — alle Regioni, le quali molto spesso sono ancora prive della necessaria struttura organizzativa ed hanno peraltro messo in atto procedure di affidamento dei lavori che non consentono la sistematica raccolta delle informazioni richieste.

In questa fase transitoria, allo scopo di poter disporre di informazioni, sia pure di solo carattere finanziario, sull'entità delle opere pubbliche eseguite con finanziamento regionale, l'Istituto ha ritenuto necessario avviare, a partire dal 1976, un'indagine trimestrale intesa a raccogliere alcuni dati sugli impegni di spesa e sulle liquidazioni effettuate dalle Regioni per le varie categorie di opere pubbliche.

Va infine segnalato che nel 1975 sono state definite da parte dell'apposita Commissione di studio le modalità tecniche ed i questionari per la rilevazione intesa ad accertare il numero e le caratteristiche degli acquedotti nonché le condizioni di approvvigionamento idrico dei Comuni. La rilevazione anzidetta, secondo le proposte formulate dalla sopracitata Commissione, si articola in tre distinte indagini, delle quali una sugli acquedotti, una sulle reti di distribuzione comunale e l'altra sulle condizioni di approvvigionamento dei centri e dei nuclei abitati. Sempre nel corso del 1975 è stato svolto un accer-

tamento preliminare inteso ad individuare gli Enti gestori degli acquedotti e delle reti di distribuzione, cui verranno indirizzati i modelli delle indagini che saranno eseguite nel corso del 1976.

1.12 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

Le rilevazioni statistiche condotte nel settore del commercio interno sono state in parte ampliate e trasformate per consentire una migliore conoscenza dei fenomeni, soprattutto sotto l'aspetto territoriale.

La rilevazione dell'ammontare delle vendite del commercio al minuto nel settore della grande distribuzione alimentare è stata infatti portata su un piano regionale; è stata predisposta e verrà avviata quanto prima, inoltre, la rilevazione dell'ammontare delle vendite nei « cash and carry ».

1.13 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

A partire dal gennaio 1975 si è provveduto ad apportare alla classificazione merceologica delle statistiche del commercio con l'estero le variazioni conseguenti alle modifiche introdotte nella Tariffa doganale comune (TDC) e nella Nomenclatura import-export europea (NIMEXE).

In relazione agli impegni del nostro Paese sono stati inviati agli Organi comunitari, con cadenza trimestrale, i dati relativi all'importazione dei prodotti ammessi al particolare regime tariffario previsto dal sistema delle « preferenze generalizzate ». Nel corso del 1975 è stata inoltre data attuazione al programma per la fornitura mensile, agli Organi nazionali e comunitari, di elaborati statistici concernenti:

a) le importazioni di alcuni prodotti di base provenienti dai Paesi di cui alla Convenzione ACP-CEE di Lomé del 28.2.1975;

b) le importazioni di taluni prodotti tessili, in applicazione dell'accordo riguardante il commercio internazionale dei tessili (decisione: Commissione CEE del 7.5.1975).

E' da rilevare, infine, che nel corso del 1975 è stato approvato e pubblicato il regolamento del Consiglio CEE n. 1736/75 del 24.6.1975, diretto ad armonizzare le definizioni ed i metodi in materia di statistica del commercio con l'estero. La applicazione di tale Regolamento — alla cui elaborazione hanno attivamente partecipato funzionari dell'ISTAT — apporterà un contributo decisivo al miglioramento delle statistiche stesse e della loro comparabilità sul piano comunitario.

1.14 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ ALBERGHIERA E DEL TURISMO

Le rilevazioni effettuate nel settore alberghiero ed extralberghiero hanno formato oggetto nel 1975 di pubblicazione in un supplemento straordinario al Bollettino mensile di statistica, il cui contenuto è stato ampliato, rispetto all'edizione precedente, essendo state incluse alcune tavole concernenti i confronti internazionali ed altre tavole che consentono la conoscenza dei più importanti fenomeni (consistenza degli esercizi e movimento alberghiero) in circoscrizioni territoriali meno ampie delle province (singoli capoluoghi; località sedi di Aziende autonome, di Soggiorno, Cura e Turismo, altri Comuni).

Nel mese di gennaio 1976 è stata effettuata un'indagine speciale sulle vacanze degli italiani abbinata — come la precedente eseguita nel 1973 — alla rilevazione campionaria sulle forze di lavoro. L'indagine, pertanto, è stata condotta su un campione di circa 83.000 famiglie ed ha interessato circa 270.000 persone. Il modello di rilevazione ed il programma per l'elaborazione dei dati non sono stati sottoposti a modifiche rispetto all'indagine precedente, per cui i risultati che si conseguiranno permetteranno di istituire pieni e validi raffronti con il passato.

1.15 — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

Il volume « Statistica degli incidenti stradali — Edizione 1974 » è stato ampliato con l'inserimento di alcune tavole retrospettive dei vari fenomeni risalenti fino al 1952, anno di inizio della rilevazione da parte dell'Istat.

Per la statistica della navigazione marittima è stata messa a punto l'elaborazione di nuove tavole riguardanti il movimento dei containers, che saranno inserite nelle prossime pubblicazioni.

Per quanto concerne le statistiche dei trasporti aerei, nel corso del 1975 è stato approntato per la prima volta un supplemento al Bollettino mensile di statistica, dal titolo « Movimento e traffico aereo commerciale negli aeroporti italiani ».

1.16 — STATISTICHE DEL LAVORO

1.16.1 — *Rilevazione sulle forze di lavoro*

Nel corso dell'anno 1975 è stata messa a punto la versione definitiva del nuovo modello di rilevazione che sarà utilizzato a partire dal gennaio 1977. L'adozione di tale modello consentirà di cogliere, a cadenza trimestrale ed in maniera continuata, alcune informazioni particolari per un'analisi più approfondita delle persone appartenenti alle non forze di lavoro.

Allo scopo di accertare la validità del modello stesso e la sua rispondenza ai fini pratici dell'indagine, nel febbraio 1976 è stata eseguita un'indagine pilota che ha interessato 93 Comuni per complessive 1.100 famiglie. Sulla base dei questionari di tale indagine saranno sperimentati i nuovi programmi di elaborazione meccanografica, che sono in corso di approntamento sulla base delle esperienze acquisite dall'ISTAT nelle precedenti indagini a cadenza biennale.

Nell'aprile 1975, come anticipato nella precedente relazione, congiuntamente all'indagine corrente sono state raccolte alcune notizie aggiuntive, concordate in sede comunitaria, concernenti le forze di lavoro e, particolarmente, l'atteggiamento della popolazione italiana nei confronti del mercato del lavoro. I primi risultati sommari sono stati pubblicati in un apposito Notiziario ISTAT, che ha visto la luce nel mese di maggio 1976; i dati analitici sono in corso di elaborazione e si renderanno disponibili entro il corrente anno.

Nel quadro delle elaborazioni tendenti ad analizzare la struttura e l'evoluzione delle forze di lavoro in Italia, sono stati calcolati e pubblicati i flussi annui relativi agli anni 1973 e 1974, raffrontando non solo ciascuna rilevazione con quella immediatamente precedente, ma anche le quattro rilevazioni del 1974 con le corrispondenti del 1973.

1.16.2 — *Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nella grande industria*

E' proseguita la rilevazione e la pubblicazione dei dati dell'indagine che — com'è noto — prende in considerazione gli stabilimenti della grande industria che occupano almeno 500 dipendenti. Tali risultati riguardano in particolare gli indici dell'occupazione alle dipendenze, delle ore lavorate mensilmente per operaio e del guadagno medio mensile per operaio.

Allo scopo di assicurare una migliore illustrazione dei dati dell'indagine, a partire dal mese di gennaio del 1976 è stato ristrutturato il Notiziario che riporta mensilmente i risultati, mediante l'inclusione di altre informazioni che consentono di seguire la dinamica degli indici della produttività del lavoro, delle retribuzioni e dei prezzi, nonché del costo del lavoro per unità di prodotto.

1.16.3 — *Indagine sulla struttura e la ripartizione delle retribuzioni nei settori del commercio, banche e assicurazioni*

Nel mese di luglio 1975 è iniziata la raccolta dei dati presso le circa 7.000 imprese-campione interessate all'indagine, che viene condotta in collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. I tempi di esecuzione dell'indagine — eseguita in tutti i Paesi della Comunità — sono

risultati tuttavia più lunghi del previsto, tanto che i modelli compilati sono pervenuti all'Istituto solo tra la fine del 1975 ed i primi mesi del 1976.

Sono attualmente in corso le fasi di messa a punto dei dati e di elaborazione dei risultati, che si prevede si renderanno disponibili nel secondo semestre del 1976.

1.16.4 — *Indagine sulle retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura*

Nell'ottobre del 1975 è stata ripetuta l'indagine comunitaria sulle retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura, già eseguita nel 1974. Anche per detta indagine i tempi di raccolta dei dati si sono protratti sino ai primi mesi del 1976, e, pertanto, i risultati potranno essere disponibili verso la metà dell'anno.

1.16.5 — *Statistica mensile dei conflitti di lavoro*

Fino al dicembre 1975 i dati relativi ai conflitti di lavoro, resi noti dall'ISTAT, hanno riguardato soltanto i conflitti originati da vertenze di lavoro. A partire dal gennaio 1976 è stata iniziata la pubblicazione mensile anche dei dati relativi ai conflitti non originati da motivi di lavoro; in tale occasione sono stati altresì pubblicati i dati retrospettivi per i singoli mesi del 1975.

Inoltre, allo scopo di agevolare le varie fasi della rilevazione, dal marzo 1976 è stato introdotto un nuovo modello di rilevazione che congloba i due diversi questionari precedentemente utilizzati, rispettivamente, per i due tipi di conflitti di lavoro.

1.17 — INDICE DELLE RESTRIZIONI MINIME CONTRATTUALI

L'apposita Commissione di studio costituita presso l'ISTAT ha proseguito i lavori per la messa a punto della metodologia per l'elaborazione della nuova serie, con base 1975 = 100, dei numeri indici delle retribuzioni minime contrattuali. Gli studi della Commissione sono diretti, tra l'altro, a pervenire al calcolo di un indice delle retribuzioni del settore privato e, successivamente, di un indice relativo al settore della Pubblica Amministrazione.

Col cambiamento della base è stato previsto un ampliamento del campo di osservazione degli indici mediante l'inclusione di altri importanti settori di attività economica, non considerati nell'indice con base 1966 (alberghi, pubblici esercizi, comunicazioni, credito, servizi sanitari, istruzione, ecc.).

Le elaborazioni per la costruzione dell'indice relativo al settore privato con base 1975 sono state pressoché ultimate, per cui si prevede che a partire

dal mese di giugno 1976 sarà possibile iniziare la pubblicazione della nuova serie di indici, che presentano un notevole interesse applicativo, particolarmente per quanto concerne l'agganciamento delle pensioni alla dinamica salariale.

1.18 — STATISTICHE SUI CONSUMI E SULLE CONDIZIONI DI VITA DELLE FAMIGLIE

Nel corso del 1975 sono state portate a termine le rilevazioni sui consumi delle famiglie secondo un programma che non prevedeva innovazioni della metodologia adottata nell'anno precedente, salvo che per un diverso criterio di raccolta dei dati delle spese non alimentari più frequenti, per le quali le informazioni vengono rilevate con riferimento alla sola decade di rilevazione.

Nel supplemento al Bollettino mensile di statistica n. 1 del 1976 sono stati pubblicati i risultati analitici delle indagini svolte nel 1974.

Nei questionari di rilevazione utilizzati per le indagini dell'anno 1976 sono stati inseriti alcuni quesiti sull'abitazione occupata dalla famiglia (anno di costruzione, superficie abitabile e servizi installati) nonché notizie sul possesso e sulle intenzioni di acquisto di alcuni beni durevoli.

1.19 — STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DELLA SICUREZZA SOCIALE

1.19.1 — *Statistiche dell'amministrazione pubblica*

Nell'anno 1975 sono state introdotte alcune modifiche nelle modalità tecniche ed esecutive della rilevazione sulla finanza locale (Amministrazioni provinciali e comunali) per l'anno 1974 e ciò per tener conto, dal punto di vista tecnico, delle innovazioni conseguenti alla riforma tributaria e, dal punto di vista organizzativo, della necessità di rendere disponibili i dati con maggiore tempestività.

Le modifiche messe in atto, però, non hanno ancora procurato i vantaggi che si sperava in ordine alla sollecita acquisizione dei modelli di rilevazione. Tale fatto è da attribuire essenzialmente all'accentuarsi delle difficoltà sempre incontrate per la raccolta dei dati sulla finanza locale e ciò nonostante l'assidua opera di interessamento e di sensibilizzazione svolta dall'ISTAT presso le Prefetture e presso lo stesso Ministero dell'Interno. Aggiungasi che anche il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica con propria circolare ha invitato le Amministrazioni locali a corrispondere con la necessaria tempestività all'indagine sulla finanza locale.

Sempre nel corso del 1975 sono stati elaborati i dati dei bilanci regionali relativi al conto consuntivo di competenza e di cassa per l'anno 1974, al bilancio di previsione per l'anno 1975 nonché alla situazione del personale dipendente ed a quella debitoria. Al riguardo sono da sottolineare le difficoltà che presenta l'elaborazione dei dati in questione, a causa delle difformità con cui vengono compilati i bilanci delle Amministrazioni regionali. Allo scopo di ovviare a tale inconveniente, sino a quando non sarà realizzata la prevista armonizzazione dei bilanci regionali, l'ISTAT — accogliendo anche le indicazioni espresse dalla Commissione per la finanza locale — sta predisponendo un apposito modello che sarà proposto alle Regioni per assicurare l'uniformità dei dati di bilancio da trasmettere all'ISTAT.

1.19.2 — *Statistiche della sicurezza sociale*

Nel quadro dei lavori della Commissione di studio per il miglioramento delle statistiche della sicurezza sociale è stato messo a punto un questionario di rilevazione semplificato, diretto ad assicurare l'uniforme raccolta di informazioni statistiche sulle attività svolte nel campo della sicurezza sociale; ciò allo scopo di pervenire ad unificare le varie indagini statistiche che attualmente vengono condotte nel settore previdenziale con metodologie difformi. Tale modello sarà quanto prima sottoposto all'esame della Commissione stessa.

Con delibera del 23 gennaio 1975 la Commissione Finanze e Tesoro della Camera dei Deputati ha invitato l'ISTAT ad effettuare una particolare rilevazione sui trattamenti pensionistici in atto nel Paese. Pertanto, nell'ambito della citata Commissione per il miglioramento delle statistiche sulla sicurezza sociale è stata avviata una ricognizione preliminare in merito alla disponibilità delle informazioni occorrenti per lo svolgimento della richiesta rilevazione presso le Amministrazioni e gli Enti interessati. Dalle notizie ottenute è risultato che la rilevazione potrà riguardare soltanto le pensioni erogate dai vari Enti, non essendo possibile disporre di dati relativi al numero dei pensionati e del trattamento pensionistico da ciascuno di essi goduto. A questo fine occorrerebbe infatti poter realizzare l'unificazione degli schedari dei pensionati esistenti presso tutti gli Enti erogatori.

Al momento attuale è in corso presso gli organismi interpellati la raccolta delle notizie in merito alle informazioni di cui dispongono, nell'intento di pervenire all'acquisizione di elementi articolati secondo uno schema uniforme, tale da consentire un raffronto tra i diversi trattamenti pensionistici.

Per quanto concerne le rilevazioni correnti sulla sicurezza sociale, si è provveduto, da una parte, ad apportare alcune modifiche ai questionari di rilevazione e, dall'altra, a mettere in atto procedure più snelle per la raccolta e l'elaborazione dei dati, allo scopo di ridurre nei limiti del possibile i tempi

tecniche della rilevazione, che è una delle più complesse ed onerose a causa del notevole numero di Enti da interessare.

I risultati di una nuova indagine sull'Assistenza Universitaria svolta dalle Opere Universitarie sono stati pubblicati nel Bollettino mensile di statistica di giugno 1975 con riferimento a ciascuno degli anni accademici 1970-71, 1971-72 e 1972-73. L'analisi dei dati ha trovato più ampio sviluppo nell'« Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale » (volume XX).

1.19.3 — *Statistiche della ricerca scientifica*

In un apposito Notiziario, che ha visto la luce nel febbraio 1976, sono stati pubblicati i risultati sommari dell'indagine sull'attività di ricerca scientifica effettuata per l'anno 1974 (dati consuntivi) e delle previsioni per il 1975 e 1976 con riferimento al « settore delle imprese » (comprendente le imprese pubbliche — cioè quelle a partecipazione statale, le aziende autonome dello Stato e l'Enel — e le imprese private).

Come negli anni precedenti, larga è stata la partecipazione ai lavori di Organismi internazionali mediante trasmissione di dati e collaborazione a studi metodologici. In particolare nell'ambito del Sottocomitato statistico del CREST (Comitato per la ricerca scientifica e tecnologica delle Comunità) sono stati iniziati i lavori per l'approntamento di un manuale di metodologia per le statistiche relative alle previsioni di finanziamento per la ricerca scientifica da parte delle Amministrazioni centrali dei Paesi della CEE.

1.20 — STATISTICHE DEI PREZZI

Nel corso del 1975, oltre alle rilevazioni correnti dei prezzi all'ingrosso e al calcolo dei relativi indici, sono stati calcolati e forniti mensilmente all'Istituto Statistico della CEE gli indici dei prezzi agricoli alla produzione e dei prezzi di acquisto dei mezzi di produzione agricola. Tali indici hanno assunto ultimamente una notevole importanza, in quanto vengono utilizzati dalla Commissione Comunitaria per la fissazione dei prezzi dei prodotti agricoli.

Per quanto riguarda l'impegno derivante all'ISTAT dall'applicazione della legge 10 dicembre 1973, n. 814 « Modifiche alla legge 11 febbraio 1971, n. 11 concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici », l'apposita Commissione di studio — costituita presso lo stesso ISTAT — ha definito gli aspetti metodologici di una nuova rilevazione concernente i prezzi alla produzione dei prodotti agricoli, i costi dei mezzi di produzione e la remunerazione del lavoro. Detta rilevazione sarà effettuata in ciascuna delle zone

agrarie omogenee, definite in ogni Provincia dalle Commissioni Tecniche Provinciali per l'equo canone di affitto dei fondi rustici.

Gli elementi di base per l'impostazione dell'indagine sono stati raccolti presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura che hanno fornito all'ISTAT, per ciascuna zona agraria, le notizie riguardanti i prodotti vegetali e animali, i mezzi di produzione e le figure più caratteristiche di operai agricoli, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Gli stessi Ispettorati provinciali successivamente provvederanno alla raccolta dei dati, con inizio dalla già trascorsa annata agraria 1° novembre 1974 - 31 ottobre 1975.

A partire dall'annata agraria in corso (1° novembre 1975 - 31 ottobre 1976), allo scopo di facilitare il compito degli Ispettorati stessi e di permettere all'ISTAT un più attento esame critico dei dati, alla fine di ciascun trimestre verranno comunicati i prezzi di quei prodotti per i quali risulta ultimata la campagna di raccolta nel corso del trimestre stesso.

Per quanto riguarda le statistiche dei prezzi al consumo, è da segnalare che, in accordo con la CEE, nel mese di novembre 1975 è stata eseguita a Roma una rilevazione dei prezzi al minuto presso alcuni negozi e grandi magazzini. L'indagine, che rientra nel quadro delle ricerche intese ad acquisire gli elementi necessari per il calcolo delle parità economiche dei Paesi che fanno parte della CEE, si è svolta anche nelle altre capitali della Comunità e funzionari dell'ISTAT hanno preso parte all'indagine di Lussemburgo (13 - 18 ottobre) e Dublino (20 - 27 ottobre).

Sono iniziati gli studi per l'approntamento della nuova base degli indici dei prezzi che dovrebbe avere come periodo di riferimento l'anno 1976. In tale occasione si intende procedere ad un ampliamento del « paniere » dell'indice dei prezzi al consumo mediante la rilevazione di nuovi prodotti, alimentari e non alimentari, al fine di tener conto delle modifiche intervenute nei consumi delle famiglie italiane e di rendere l'indice stesso sempre più rappresentativo della dinamica dei prezzi. A questo proposito i Comuni capoluogo di regione sono stati interessati all'esecuzione di un'indagine pilota nel settore dei prezzi al consumo, effettuata allo scopo di sperimentare la rispondenza sul piano operativo del previsto ampliamento del « paniere ».

1.21 — CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

1.21.1 — *Conti economici annuali*

Durante il primo trimestre del 1976 è stato eseguito il calcolo dei vari aggregati della contabilità nazionale, che costituiscono il nucleo essenziale della « Relazione generale sulla situazione economica del Paese », presentata al Parlamento dai Ministri del Bilancio e del Tesoro.

Anche per il 1975, le serie sono state elaborate ed illustrate seguendo le definizioni e le classificazioni previste dal SEC (Sistema Europeo di Conti economici integrati).

Il nuovo schema, com'è noto, ha introdotto sia alcuni ampliamenti e miglioramenti che ne rendono più efficace l'utilizzazione ai fini dello studio delle caratteristiche strutturali e dinamiche del sistema economico, sia una più rigorosa definizione degli aggregati intesa ad assicurarne la corretta comparabilità anche a livello internazionale.

Con riferimento al calcolo degli aggregati dei conti relativi all'intero Paese, vanno poste in rilievo alcune elaborazioni che sono entrate a far parte della documentazione annualmente predisposta a completamento delle tavole inserite nell'« Annuario di contabilità nazionale » ed in altre pubblicazioni dell'Istituto. In particolare, sono da segnalare la costruzione delle tavole a doppia entrata (o matrici) degli investimenti per branche di origine e branche di appartenenza per gli anni 1970-73, espressi a prezzi correnti ed a prezzi 1970, e la disaggregazione più articolata dei consumi delle famiglie (acquisto di beni non durevoli, beni semidurevoli, beni durevoli e servizi).

E' stata inoltre realizzata una disaggregazione delle spese complessive dell'Amministrazione Pubblica a partire dal 1970, sia per categoria economica (consumi collettivi, prestazioni sociali, investimenti, ecc.) sia per funzione (istruzione, difesa, sanità, previdenza, ecc.).

Sono state altresì effettuate le elaborazioni a livello territoriale — secondo lo schema SEC — di un numero di aggregati economici maggiore di quello considerato nel passato, e ciò in riferimento non solo alle consuete ripartizioni statistiche, ma anche alle singole regioni.

A differenza, infatti, degli anni precedenti (nei quali le valutazioni regionali venivano limitate ai redditi da lavoro dipendente, al prodotto lordo dell'agricoltura ed al reddito nazionale), le stime eseguite in base al nuovo schema riguardano analisi dettagliate sulla formazione del prodotto lordo interno, sulla sua distribuzione ai fattori e sulle più significative componenti della domanda finale.

I risultati analitici delle predette elaborazioni, espressi a prezzi correnti, si riferiscono agli anni 1970-73 e riguardano per le singole regioni i dati seguenti:

— il valore aggiunto « al costo dei fattori » per rami di attività economica e il prodotto interno lordo « ai prezzi di mercato »;

— i redditi da lavoro dipendente per gli stessi rami di attività economica considerati nelle analisi settoriali del valore aggiunto al costo dei fattori;

— i consumi finali interni delle famiglie per tipo (generi alimentari, abitazione, trasporti, ecc.) e quelli complessivi delle Amministrazioni Pubbliche e delle istituzioni sociali private;

— gli investimenti fissi lordi, sia per rami di appartenenza (agricoltura, industria, ecc.) sia per settore di produzione (costruzioni, macchine, attrezzature e mezzi di trasporto).

Tali dati sono stati pubblicati in Appendice al Bollettino mensile di statistica del mese di gennaio 1976.

In attesa di poter disporre di tutta la documentazione necessaria per l'aggiornamento delle serie regionali al 1974, è stata effettuata una prima stima dei conti economici relativi a quest'ultimo anno limitatamente a due grandi circoscrizioni territoriali: Centro-Nord e Mezzogiorno. I relativi dati sono stati pubblicati in Appendice al Bollettino mensile di statistica del mese di febbraio 1976.

Infine, in ottemperanza ai compiti attribuiti all'Istituto dalla legge 9 maggio 1975, n. 153, « Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità Europee per la riforma dell'Agricoltura », sono stati per la prima volta calcolati i dati sulle retribuzioni lorde pro-capite dei settori extragricoli (esclusa l'Amministrazione Pubblica), riferiti alle singole provincie, per gli anni 1967-74.

Tali dati — così come previsto dalla richiamata legge — sono stati trasmessi al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e, per quanto di competenza, alle singole Regioni; trattasi di una prima stima, suscettibile di miglioramenti, che ha comportato vaste e complesse elaborazioni sia per quanto riguarda il numero degli occupati dipendenti dei singoli rami di attività economica, sia per quanto attiene alle retribuzioni lorde pro-capite.

1.21.2 — *Conti economici trimestrali*

Nell'anno 1975 sono state condotte a termine le prime stime dei conti economici trimestrali dell'Italia per il periodo che va dal 1° trimestre 1970 al 3° trimestre 1975.

I risultati di tali stime sono stati pubblicati in un apposito Notiziario nel quale, oltre ad una sintetica illustrazione dei dati, sono riportati alcuni cenni sui criteri generali di calcolo adottati.

Il Notiziario succitato contiene tre tavole fondamentali, i cui dati si riferiscono ai seguenti aspetti:

— principali aggregati del conto economico delle risorse (prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, importazioni di beni e servizi) e degli impieghi (consumi finali interni, investimenti fissi lordi, esportazioni di

beni e servizi e variazioni delle scorte, comprensive queste ultime delle « discrepanze statistiche »);

— valore aggiunto per settori di attività economica: agricoltura, industria, costruzioni e servizi destinabili alla vendita (commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni, credito e assicurazione, locazione di fabbricati e servizi vari), servizi non destinabili alla vendita (Amministrazioni Pubbliche e istituzioni sociali varie);

— impieghi interni delle risorse, e cioè consumi finali (suddivisi in consumi delle famiglie e consumi collettivi) e investimenti fissi lordi (distribuiti nei due gruppi degli investimenti in costruzioni e opere pubbliche e degli investimenti in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto).

Tutti i dati pubblicati sono espressi ai prezzi dell'anno 1970 e non sono depurati dalle componenti stagionale, episodica e accidentale: circostanza questa della quale si deve tener conto per la loro corretta interpretazione ed utilizzazione.

Le valutazioni per i trimestri successivi a quelli pubblicati saranno rese note mano a mano che si renderanno disponibili i relativi dati.

Sempre nel corso del 1975 sono state compiute numerose altre ricerche aventi lo scopo di pervenire a valutare in lire correnti i dati stimati ai prezzi del 1970.

1.21.3 — *Conti finanziari*

Nel campo dei fenomeni monetari e finanziari, è innanzitutto da sottolineare che è stato pubblicato un supplemento al Bollettino mensile di statistica concernente « I conti finanziari dell'Italia nel decennio 1964-73 ». I dati contenuti in tale pubblicazione costituiscono una documentazione sulle modalità qualitative e quantitative delle transazioni finanziarie dell'economia. In particolare sono stati messi in evidenza la capacità e il bisogno di finanziamento dei singoli operatori economici, i settori d'origine e di destinazione finale del risparmio, il ruolo esercitato dagli intermediari finanziari e sono stati effettuati alcuni interessanti confronti internazionali.

Successivamente si è proceduto all'elaborazione del conto finanziario per l'anno 1974, sulla base degli stessi criteri adottati per il decennio precedente.

1.22 — TAVOLE INTERSETTORIALI DELL'ECONOMIA

Nel corso del 1975 è stata portata a termine la costruzione della Tavola intersettoriale dell'economia italiana per l'anno 1972, sia a prezzi *départus* che a prezzi di mercato. La nuova Tavola è stata approntata con gli

stessi criteri classificatori e metodologici seguiti per la costruzione delle Tavole del 1970 e 1971 con le quali è perfettamente comparabile.

Detta Tavola — della quale una versione aggregata è stata pubblicata nel Bollettino mensile di statistica del marzo 1976 — sarà riportata in un supplemento straordinario al Bollettino ove saranno altresì pubblicati i coefficienti diretti ed inversi degli inputs di produzione interna, di importazione e dei fattori primari, nonché la matrice dei consumi privati a prezzi di mercato per branca di origine e per funzione.

Verso la fine del 1975 è stata iniziata la costruzione della Tavola intersettoriale per l'anno 1973.

1.23 — ATTIVITÀ DI STUDIO E DI RICERCA

L'attività di studio e di ricerca ha continuato ad esplicarsi nel 1975 nel campo della statistica economica, demografica e metodologica.

a) Per quanto concerne il campo della statistica economica, si ritiene opportuno segnalare la costruzione di un modello di stagionalità per la serie dei numeri indici della produzione industriale, utilizzato per la destagionalizzazione degli indici mensili correntemente pubblicati;

b) per il settore delle statistiche demografiche e sociali, si segnala, tra l'altro:

— la pubblicazione del volume « Statistiche sociali — Vol. I — edizione 1975 » che illustra l'evoluzione storica dei principali fenomeni di natura sociale nelle diverse regioni italiane;

— la pubblicazione del volume « Tendenze evolutive della mortalità infantile in Italia », che illustra l'evoluzione della mortalità infantile negli ultimi cento anni nel nostro Paese secondo i diversi caratteri: età, sesso, filiazione, mese di decesso, professione del padre, cause di morte e regioni. In appendice a detto volume è riportata una tavola contenente la serie storica annuale dei dati sui nati vivi e sulla mortalità infantile nelle singole regioni a partire dal 1863;

— il calcolo della distribuzione della popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio degli anni 1973 e 1974 (pubblicato nel Bollettino mensile di statistica del maggio 1975); per il 1973, inoltre, nel Bollettino del novembre 1975 è stata pubblicata anche la distribuzione della popolazione residente per sesso, classe di età e stato civile;

— la costruzione delle tavole di mortalità 1970-72 a livello regionale. I relativi dati saranno pubblicati nel 1976;

c) per quanto, infine, attiene all'attività svolta in campo metodologico e più particolarmente in quello afferente le indagini per campione, si ritiene opportuno segnalare che:

— sono state elaborate le formule atte a fornire indicazioni circa l'entità degli errori campionari da cui risultano affette le principali stime ottenute dalla rilevazione dei consumi delle famiglie;

— è stato predisposto un campione a due stadi rappresentativo delle donne coniugate in età feconda. Tale campione dovrebbe essere utilizzato da alcuni Istituti universitari per un'indagine concernente alcuni aspetti specifici della fertilità della donna italiana, rientrando nel quadro di quelle promosse, di concerto, dalle Nazioni Unite, dall'Istituto Internazionale di Statistica e dalla Unione internazionale per lo studio della popolazione, in occasione dell'anno mondiale della popolazione.

1.24 — TRATTAMENTO ELETTRONICO DELLE INFORMAZIONI

1.24.1 — *Ammodernamento del Centro Elaborazione Dati*

Nel corso del 1975 e nei primi mesi del 1976 si è proceduto al previsto ammodernamento del Centro Elaborazione Dati, sulla base delle proposte formulate da due apposite Commissioni di studio.

L'ammodernamento è consistito nella sostituzione di tutti i complessi precedentemente installati con due complessi IBM/370/158, di maggiore potenzialità capaci di far fronte non solo alle attuali esigenze ma anche alle previste nuove elaborazioni che si renderanno via via necessarie nel prossimo avvenire. Il nuovo impianto ha complessivamente una potenzialità di 4000 K di memoria; ciò consente l'utilizzazione di sistemi operativi più sofisticati e capaci di autogestione, il che, unitamente alla maggiore velocità elaborativa, consente un'accelerazione nell'esecuzione dei lavori. L'ammodernamento ha comportato altresì l'accentramento degli impianti nella Sede centrale, la soppressione del centro situato in precedenza nella Sede ausiliaria di Viale Liegi, ed una conseguente ristrutturazione dei reparti operativi del Centro Elaborazione Dati.

Allo scopo di non interrompere il regolare flusso di elaborazione dei dati, l'ammodernamento è stato realizzato in due fasi: un primo complesso è stato installato nel mese di settembre 1975 ed il secondo — al quale sarà collegato anche il lettore ottico esistente presso l'ISTAT ed utilizzato per alcune statistiche correnti — nel mese di febbraio 1976. Aggiungasi che il sistema operativo adottato ha consentito la trasposizione di tutte le procedure predisposte per i vecchi complessi senza sostanziali adattamenti e senza peraltro apprezzabili degradazioni dei mezzi tecnici. Parallelamente all'installazione del nuovo

impianto, si è proceduto alla graduale disinstallazione dei vecchi complessi.

In vista dell'ammodernamento è stato predisposto il necessario aggiornamento tecnico del personale (analisti, programmatori e operatori) già in forza al Centro e si è provveduto altresì alla selezione e formazione di nuovi programmatori reperiti tra il personale dell'Istituto. Allo stato attuale il Centro Elaborazione Dati dispone di oltre 50 tra analisti e programmatori, per i quali sono tuttora in atto gli ulteriori corsi di perfezionamento allo scopo di pervenire all'ottimizzazione dello sfruttamento delle risorse tecniche dei nuovi mezzi.

Sempre in merito all'ammodernamento del parco macchine del Centro Elaborazione Dati, nel 1975 sono state installate altre 64 macchine registratrici a nastro (con i relativi concentratori di nastri), in sostituzione di altrettante macchine perforatrici a schede.

1.24.2 — *Programmazione*

Nel quadro delle ricerche intese alla realizzazione di un sistema informativo automatizzato dei dati, da gestirsi tramite elaboratori elettronici, è stata istituita un'apposita sezione, che sta sviluppando gli studi sui linguaggi di interrogazione degli archivi al fine di pervenire ad effettuare entro il 1976 un esperimento concreto di « banca dei dati ». I campi di applicazione prescelti per l'esperimento riguardano le statistiche dei prezzi ed il commercio con l'estero.

Nel contempo è proseguito l'aggiornamento delle serie statistiche inserite negli archivi automatizzati del sistema, in vista della loro futura utilizzazione allorché si sarà pervenuti alla gestione operativa della « banca dei dati ».

Nel 1975 sono stati predisposti circa 400 nuovi programmi, dei quali i più importanti riguardano l'indagine comunitaria sulle forze di lavoro, l'indagine sulla potenzialità degli alberi da frutto, e le residue elaborazioni dei risultati dei censimenti. Sempre più onerose e complesse si presentano, inoltre, le procedure da approntare per le esigenze dei servizi amministrativi e del personale (predisposizione dei modelli 101, messa in atto delle variazioni conseguenti alle modifiche in materia di imposte, contributi previdenziali, ecc.).

1.24.3 — *Elaborazioni elettroniche*

Nel 1975 — come già accennato in precedenza — sono state pressoché ultimate tutte le elaborazioni relative ai censimenti del 1970-71. Sono inoltre proseguiti i lavori per la fornitura ad alcune Regioni e Comuni (capoluoghi e non capoluoghi) dei dati relativi agli anzidetti censimenti, disaggregati per sezione di censimento.

Oltre alle elaborazioni riguardanti le statistiche correnti, nel corso dello stesso anno sono stati elaborati i dati delle già citate indagini sulla potenzialità degli alberi da frutto e sulle forze di lavoro CEE.

Aggiungasi l'elaborazione diretta all'estrazione (dalle oltre 3.600.000 aziende del Censimento dell'agricoltura del 1970) del campione per l'effettuazione dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole, che ha riguardato circa 250.000 aziende nell'elenco base ed oltre 250.000 nell'elenco suppletivo destinato a fornire gli elementi per le eventuali sostituzioni di aziende.

In funzione dell'ammodernamento del Centro si è proceduto anche ad una nuova sistemazione della nastroteca, che è costituita da oltre 20.000 nastri magnetici, dei quali 12.000 di archivio originario e 8.000 di copia o di movimento.

2. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E DI INFORMAZIONE STATISTICA

2.1 — ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Il coordinamento delle attività statistiche — previsto dagli ordinamenti statistici di tutti i Paesi — risponde alla insopprimibile esigenza di affidare ad un unico organo centrale il controllo sulla corretta impostazione delle indagini aventi rilevanza in campo nazionale. Ciò, mentre da una parte assicura la comparabilità dei risultati, evita, dall'altra, il sovrapporsi di indagini aventi il medesimo oggetto, il che, quando si verifica, inevitabilmente si risolve in un inutile dispendio di pubblico denaro ed in un onere del tutto ingiustificato per coloro che sono chiamati a fornire i dati di base.

Nel corso del 1975, si è ancora una volta verificata la tendenza di alcune amministrazioni ad effettuare statistiche nell'ambito delle materie di propria competenza senza darne notizie all'ISTAT stesso. Al riguardo, pur nella consapevolezza che tale tendenza scaturisce dall'esigenza, per le singole amministrazioni, di disporre di dati statistici e di particolari elaborazioni su specifiche materie, deve essere porre in evidenza come preventivi contatti con l'Istituto possono consentire di armonizzare le esigenze a carattere generale delle statistiche effettuate dall'Istituto medesimo con quelle settoriali delle singole amministrazioni. E' da tener presente, inoltre, che a queste ultime è dato modo di rappresentare le proprie esigenze conoscitive in seno alle numerose commissioni di studio, operanti presso l'ISTAT, alle quali è affidato il compito di migliorare le rilevazioni già esistenti e di impostare quelle nuove di cui si avverte la necessità.

Peraltro, numerosi sono stati gli interventi nei confronti di varie amministrazioni, in particolare di quelle comunali, in ordine alla collaborazione che queste sono tenute a fornire all'ISTAT in occasione delle rilevazioni da esso disposte.

Durante il 1975, infine, si sono ricercate le soluzioni più idonee al problema del coordinamento delle statistiche a carattere nazionale con quelle effettuate dalle regioni per l'espletamento dei propri compiti istituzionali. Data la particolare autonomia politica degli enti regionali, il detto problema presenta aspetti di particolare delicatezza, che tuttavia sembra possano essere superati mediante adeguati accorgimenti.

Nel corso del 1975 l'Istituto ha fornito alle Regioni numerosi dati raccolti in occasione di alcune rilevazioni, secondo un grado di disaggregazione il più idoneo possibile a soddisfare le esigenze delle Regioni stesse.

2.2 — ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE STATISTICA

2.2.1 — *Notizie generali*

Particolare cura è stata volta a garantire che le notizie raccolte in occasione di indagini disposte dall'Istituto ed effettuate direttamente o a mezzo di enti delegati non divenissero di pubblico dominio se non nelle forme previste dalla legge, vale a dire in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

Per quanto concerne i rapporti col Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 17 della legge 27 febbraio 1967, n. 48, l'Istituto, alla fine del 1975, ha provveduto a trasmettere al CIPE il programma di attività per il 1976, programma che è stato approvato in data 5 maggio 1976.

2.2.2 — *Commissioni di studio*

Nel corso dell'anno sono state costituite le seguenti commissioni:

- commissione di studio per la soluzione dei problemi connessi all'applicazione della legge 10 dicembre 1973, n. 814, concernente modifiche alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, sulla disciplina dell'affitto dei fondi rustici;

- commissione di studio con l'incarico di formulare proposte per l'aggiornamento al 1975 della base dei numeri indici dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali;

- commissione di studio incaricata di accertare la capacità di funzionamento del nuovo impianto elettronico costituito da due complessi 370/158.

Al 31 dicembre, le commissioni di studio operanti presso l'Istituto erano complessivamente ventisette.

La commissione di studio costituita dall'ISTAT per l'esame dei problemi connessi con le esigenze di informazione statistica delle regioni, nel 1975, ha tenuto diverse riunioni trattando, in particolare, delle statistiche sanitarie, di quelle delle opere pubbliche, nonché della rilevazione sulla struttura delle aziende agricole.

2.2.3 — *Incontri internazionali*

Nel corso del 1975, l'ISTAT ha partecipato a vari incontri internazionali fra i quali la 40ª Sessione degli Istituti Internazionali di Statistica indetta a Varsavia in settembre e la riunione del gruppo di lavoro « Indagine mondiale sulla fecondità », svoltasi a Ginevra nell'ottobre.

Funzionari dell'ISTAT hanno inoltre preso parte (come risulta dall'allegato B) a 120 riunioni in sede CEE, ONU, OCSE, FAO e altri organismi internazionali, per un totale di 146 missioni e 422 giornate di presenza.

3. SITUAZIONE FINANZIARIA E ASPETTI ORGANIZZATIVI

3.1 — SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria e patrimoniale dell'Istituto è stata influenzata, nell'anno 1975 dagli oneri derivanti dall'adeguamento del trattamento economico del personale alle nuove norme di legge relative all'indennità integrativa speciale ed all'aggiunta di famiglia, nonché dall'estensione del trattamento economico, di cui alla legge in data 30 giugno 1972, n. 748, a funzionari dirigenti dell'Istituto in seguito a decisioni del Tribunale Regionale Amministrativo del Lazio, adottate nel corso dell'anno medesimo.

Per far fronte a detti oneri, si è evitato il ricorso ad un contributo straordinario a carico del bilancio dello Stato, provvedendo alla maggiore spesa mediante il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione che si era venuto a consolidare alla chiusura dell'esercizio 1974.

Tali operazioni, malgrado la nota lievitazione dei costi dei beni e servizi verificatasi nell'anno testè trascorso, hanno consentito il regolare svolgimento del programma previsto, nel quadro del sostanziale equilibrio della gestione del bilancio dell'esercizio 1975.

3.2 — ASPETTI ORGANIZZATIVI

3.2.1 — *Ordinamento dell'Istat*

Nel corso del 1975, sono stati adottati alcuni provvedimenti concernenti l'ordinamento dei servizi e degli uffici dell'ISTAT, ordinamento che, al 31 dicembre, risultava quello riportato nell'allegato A.

Durante l'anno è stato emanato un provvedimento legislativo riguardante l'ISTAT. Si tratta della legge 26 novembre 1975, n. 621, con la quale sono state apportate talune modifiche al R.D.L. 20 febbraio 1927, n. 222, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2421, concernente le commissioni comunali di controllo per la rilevazione dei prezzi al minuto. Con tale provvedimento, è stata stabilita l'erogazione di un'apposita indennità, a carico del bilancio dell'Istituto, ai componenti le dette commissioni che non facciano parte di amministrazioni dello Stato. Si ha ragione di ritenere che tale norma contribuirà a migliorare il funzionamento delle commissioni stesse.

Peraltro, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministero del Tesoro, l'11 luglio è stato approvato il provvedimento del Comitato amministrativo concernente l'immissione in ruolo del personale temporaneo assunto per le rilevazioni censuarie e che hanno matu-

rato tre anni di servizio lodevole presso l'Istituto. Essi sono stati inquadrati nella qualifica iniziale delle rispettive carriere.

Inoltre, il Comitato amministrativo, tenuto conto delle sentenze emesse dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio sui ricorsi presentati dai direttori generali e dagli ispettori generali, ha esteso a tali funzionari il trattamento economico dei dirigenti dello Stato aventi lo stesso grado, così come disposto dal D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748.

3.2.2 — *Rapporti con gli organi periferici e attività degli uffici di corrispondenza*

Nel corso del 1975 numerosi funzionari hanno effettuato in Italia, presso i vari uffici ed enti che funzionano quali organi periferici dell'ISTAT, 578 missioni per complessive 4.228 giornate.

Gli uffici regionali e interregionali di corrispondenza dell'ISTAT hanno continuato e intensificato la collaborazione con gli organi locali che provvedono alla raccolta dei dati, svolgendo numerosi interventi, su richiesta dei vari servizi, per risolvere localmente specifici problemi, fornendo assistenza tecnica per alcune importanti rilevazioni e sollecitando infine il rispetto dei termini previsti per le singole operazioni relative alle indagini in corso.

E' proseguito, con buoni risultati, l'esperimento già avviato nell'anno precedente col quale è stato affidato agli uffici in questione la raccolta delle notizie occorrenti per l'aggiornamento dello schedario delle imprese. I detti uffici sono stati altresì incaricati di raccogliere mensilmente dagli uffici provinciali di statistica i dati relativi all'attività edilizia e di comunicarli al servizio competente, al fine di ridurre i tempi di elaborazione dei dati.

Da segnalare infine che presso tutte le sedi degli uffici regionali si è registrato un notevole incremento di visite alle nostre biblioteche da parte di studenti ed operatori pubblici e privati, interessati alla consultazione delle pubblicazioni edita dall'ISTAT e alle richieste di dati riguardanti varie materie.

3.2.3 — *Personale*

Nel 1975, in applicazione degli art. 16, 21, 27, del D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1077, sono stati effettuati tre concorsi interni di nomina ai posti rispettivamente di direttore di sezione, primo revisore e ufficiali di statistica di prima classe.

Peraltro, come già accennato al paragrafo 3.2.1, sono stati immessi in ruolo 364 impiegati non di ruolo assunti per le rilevazioni censuarie, di cui 349 nella carriera esecutiva e 15 nella carriera ausiliaria.

Nella tabella che segue si riportano i dati sulla consistenza del personale di ruolo e non di ruolo dell'ISTAT al 31 dicembre 1975 e alla stessa data dell'anno precedente, con le relative variazioni. La diminuzione del personale, già

rilevata nel 1974, per le carriere esecutiva ed ausiliaria, è proseguita nel 1975 estendendosi alle altre carriere ad eccezione di quella ausiliaria tecnica, che ha guadagnato due autisti in seguito alla nomina dei vincitori di un apposito concorso pubblico.

Personale di ruolo e non di ruolo dell'Istat

CARRIERE	Consistenza al 31 dicembre		Variazioni in + o in —
	1974	1975	
Direttiva	262	260	— 2
Di concetto	581	576	— 5
Esecutiva	1.343	1.299	— 44
(di cui temporanei)	(365)	(8)	
Ausiliaria tecnica	31	33	+ 2
Ausiliaria	208	200	— 8
(di cui temporanei)	(16)	(—)	
TOTALE	2.425	2.368	— 57
Persone comandate di altre Ammini- strazioni	27	27	—
TOTALE GENERALE	2.452	2.395	— 57

Le dimissioni volontarie presentate, per lo più da impiegati giovani, hanno costituito il 56 per cento del totale delle perdite di personale.

Tenuto conto della complessa attività dei servizi tecnologici dell'Istituto si è cercato di definire in maniera più aderente alle effettive necessità le mansioni del personale ausiliario tecnico che è addetto ai vari impianti e che cura la piccola manutenzione dei mobili, degli arredi, degli infissi, nonché dei locali. Per soddisfare il fabbisogno di tale personale è stata disposta l'assunzione, per chiamata diretta — con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale —, di n. 23 agenti tecnici appartenenti alle categorie riservatarie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, da ripartire tra sei mansioni particolari in relazione al fabbisogno dell'amministrazione.

Dalla necessità di assegnare un adeguato gruppo di programmatori al servizio «elaborazione elettronica dati», è scaturita l'esigenza di provvedere alla selezione di tale personale mediante un «test» attitudinale per l'ammissione ad un apposito corso organizzato in collaborazione con l'IBM.

La selezione è stata effettuata su 373 impiegati con mansioni esecutive, di ambo i sessi e con età inferiore ai 31 anni, in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Di questi, circa il 9 per cento sono

stati ammessi al corso che soltanto 26 partecipanti hanno concluso positivamente.

I cambiamenti di assegnazione di personale, dovuti a esigenze organizzative e funzionali hanno determinato 241 trasferimenti, 30 in meno rispetto all'anno precedente, dei quali 222 nell'ambito della Direzione generale dei servizi tecnici.

Il personale della carriera direttiva, con 45 trasferimenti, ha registrato una mobilità quasi doppia di quella del rimanente personale.

L'attività addestrativa degli impiegati, realizzata con la partecipazione a corsi, seminari, tavole rotonde, ecc., ha interessato nove funzionari direttivi della Direzione generale degli affari generali e del personale per le rispettive materie di competenza e 248 funzionari della Direzione generale dei servizi tecnici, quasi tutti nell'ambito del programma di assistenza tecnica al centro di elaborazione elettronica dei dati da parte delle case fornitrici dei computers. L'addestramento nelle lingue straniere ha riguardato 29 funzionari per l'inglese e 13 per il francese che si sono avvalsi, come per gli anni precedenti, della organizzazione del « British Institute of Language » e del « Centre Culturel Français ».

Per quanto concerne gli adempimenti connessi con la riforma tributaria prevista dal D.L. 6 luglio 1974, n. 259, convertito nella legge 17 agosto 1974, n. 384, l'attività dell'ISTAT ha riguardato sia la ritenuta di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPF) sia l'attribuzione delle detrazioni soggettive d'imposta.

E' inoltre proseguito lo studio del programma meccanografico unificato (p.m.u.), iniziato nel 1974, che dovrà consentire la meccanizzazione integrale e la unificazione completa di tutte le competenze corrisposte a qualsiasi titolo ai dipendenti dell'Istituto.

3.2.4 — *Attività assistenziale*

L'attività assistenziale a favore dei dipendenti si è esplicata secondo il programma concordato con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e nelle forme tradizionali e ha riguardato l'asilo nido, la befana, le colonie estive ed i contributi per l'acquisto di libri scolastici.

In particolare, dell'asilo-nido hanno usufruito i figli di 111 dipendenti, per un totale di 10.496 giornate di presenza; della befana hanno beneficiato 1.105 bambini e sono stati erogati contributi per l'acquisto di libri di testo ai figli di 584 impiegati. Sono state inoltre organizzate attraverso la gestione dell'Opera Diocesana di Assistenza le colonie estive, frequentate da 173 ragazzi. Infine presso l'ambulatorio, funzionante nei locali dell'ISTAT, sono stati effettuati 4.328 accertamenti medici, 19.503 prestazioni di terapia iniettiva e 6.744 prestazioni di terapia fisica.

ALLEGATI

ALLEGATO A

ORDINAMENTO DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

PRESIDENZA

UFFICIO DEL PRESIDENTE

Segreteria tecnica
Segreteria particolare

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI TECNICI

UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE

Uff. Affari tecnici speciali, segreteria e personale
Uff. Programmazione, sviluppo e coordinamento lavori

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICHE

Rep. Movimento naturale
Rep. Movimento migratorio e calcolo della popolazione
Rep. Statistiche sanitarie

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE, CULTURALI E SOCIALI VARIE

Rep. Statistiche dell'istruzione
Rep. Statistiche culturali e sociali varie

SERVIZIO DELLE STATISTICHE GIUDIZIARIE

Rep. Statistiche giudiziarie civili
Rep. Statistiche giudiziarie penali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL LAVORO E DEI BILANCI DI FAMIGLIA

Rep. Rilevazione sulle famiglie
Rep. Rilevazioni del lavoro e delle retribuzioni presso le imprese e gli enti

SERVIZIO DELLE STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECHNICHE

Rep. Statistiche agrarie
Rep. Statistiche forestali e climatologiche
Rep. Statistiche della zootecnia e della caccia e della pesca

SERVIZIO DELLE STATISTICHE INDUSTRIALI

Rep. Statistiche della produzione industriale
Rep. Statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche
Rep. Conti economici delle imprese
Rep. Schedario delle imprese e indagini speciali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO E DEI TRASPORTI

Rep. Statistiche del commercio interno
Rep. Statistiche dei trasporti e delle comunicazioni

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

- Rep. Commercio speciale d'importazione
- Rep. Commercio speciale di esportazione
- Rep. Commercio generale e rilevazioni speciali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEI PREZZI

- Rep. Statistiche dei prezzi all'ingrosso
- Rep. Statistiche dei prezzi al consumo

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

- Rep. Amministrazioni statali e locali
- Rep. Statistiche della sicurezza sociale - Altri enti pubblici

SERVIZIO STUDI

- Rep. Metodologia generale e statistica economica
- Rep. Statistica demografica, sociale e sanitaria
- Rep. Tecnica dei campioni

SERVIZIO CENSIMENTI

- Rep. Censimento della popolazione
- Rep. Censimento dell'agricoltura
- Rep. Censimento dell'industria e del commercio
- Rep. Piani topografici e schedario dei comuni
- Rep. Revisione, codificazione e lavori vari

SERVIZIO DEI CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

- Rep. Conti economici
- Rep. Conti finanziari
- Rep. Indicatori a breve termine e conti trimestrali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

- Rep. Tavola intersettoriale dell'economia
- Rep. Statistiche della programmazione economica e regionale

SERVIZIO ELABORAZIONE ELETTRONICA DATI

- Rep. Analisi e programmazione
- Rep. Approntamento input
- Rep. Elaborazione elettronica

UFFICIO ELABORAZIONI MECCANICHE E CALCOLI VARI

- Rep. Calcoli comptometrici presso la sede centrale
- Rep. Calcoli comptometrici presso la sede ausiliaria

SERVIZIO PUBBLICAZIONI E DOCUMENTAZIONE

- Rep. Pubblicazioni
- Rep. Cartografico e centro stampa

SERVIZIO ISPETTIVO E COORDINAMENTO UFFICI REGIONALI

UFFICIO INFORMAZIONI, RELAZIONI PUBBLICHE E INTERNAZIONALI

- Uff. Informazioni e relazioni pubbliche
- Uff. Relazioni internazionali

BIBLIOTECA

DIREZIONE GENERALE DEGLI AA.GG. E DEL PERSONALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Rep. Affari generali e servizi vari
Rep. Ordinamento e pratiche speciali

SERVIZIO DEL PERSONALE

Rep. Impiego del personale
Rep. Stato giuridico ed economico

UFFICIO ASSUNZIONI, ASSEGNAZIONI ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

SERVIZIO RAGIONERIA

Rep. Riscontri
Rep. Contabilità

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Uff. Acquisti e vendite
Uff. Tecnologico
Uff. Economato

UFFICIO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO FUNZIONALE DEGLI ORGANI PERIFERICI

LIBRERIA

UFFICI REGIONALI DI CORRISPONDENZA

Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo,
Potenza, Torino, Trento, Venezia

COMMISSIONI DI STUDIO

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per le statistiche dei bilanci delle amministrazioni comunali e provinciali	17. 4.1963	<i>Presidente:</i> Dott. Luigi PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei Ministeri Finanze, Interno e Tesoro, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT.	Esame dei modelli da utilizzare a partire dall'anno 1975
Commissione per la statistica sui bilanci degli enti universitari	13. 4.1964	<i>Presidente:</i> Dott. Luigi PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università degli Studi di Roma, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	
Commissione per i problemi connessi con le spese sulla ricerca scientifica in Italia	24. 4.1964	<i>Presidente:</i> Prof. Giuseppe DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Luigi Pinto, rappresentanti dei Ministeri Pubblica Istruzione, Ricerca Scientifica, Poste e Telecomunicazioni, Partecipazioni Statali, Sanità, Difesa, Lavori Pubblici, Trasporti, Agricoltura e Foreste, Bilancio e P.E. e Industria, Commercio e Artigianato, del CNEN, del CNR, della Confindustria, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT.	
Commissione per le statistiche migratorie	17.12.1964	<i>Presidente:</i> Dott. Luigi PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei Ministeri Affari Esteri, Interno, Lavoro e P.S., nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	
Commissione per le statistiche giudiziarie	3. 7.1965	<i>Presidente:</i> Prof. Giuseppe DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Luigi Pinto, prof. De Castro, i rappresentanti dei Ministeri Grazia e Giustizia e Interno, del Consiglio Superiore della Magistratura, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per le statistiche dell'agricoltura e dell'alimentazione	29. 7.1966	<i>Presidente:</i> Dott. Luigi PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti del Ministero Agricoltura e Foreste, della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti, della Confederazione generale dell'agricoltura italiana, Confederazione nazionale italiana dell'agricoltura, dell'IRVAM, dell'INEA, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame delle caratteristiche generali del piano di rilevazione dell'indagine comunitaria sulle strutture delle aziende agricole
Commissione per le statistiche del commercio con l'estero	18.11.1966	<i>Presidente:</i> Dott. Luigi PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei Ministeri Finanze, Industria, Commercio e Artigianato, Commercio con l'Estero, Agricoltura e Foreste, Tesoro e Bilancio, Unioncamere, dell'ICE, della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	
Commissione di studi econometrici per la programmazione economica	15. 1.1968	<i>Presidente:</i> Prof. Giuseppe PARENTI <i>Membri:</i> Dr. Luigi Pinto, Proff. Casale, Giannone, Giusti, Livi Bacci, Marbach, Vitali, Arcelli, A. Marzano, F. Marzano, Biggeri, rappresentanti dei Ministeri Bilancio e P.E., Lavoro e P.S., Interventi Straordinari per il Mezzogiorno, dell'Isco, dell'ISPE, di alcuni Enti, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dei problemi inerenti alla definizione ed alla metodologia per l'individuazione delle unità territoriali. Esame dei problemi relativi ad un modello integrato reale e finanziario.
Commissione per le statistiche zootecniche	31. 1.1968	<i>Presidente:</i> Dott. Luigi PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei Ministeri Agricoltura e Foreste, Industria, Commercio e Artigianato, Sanità nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per il miglioramento delle rilevazioni sull'istruzione	6.11.1968	<i>Presidente:</i> Prof. Giuseppe DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Luigi Pinto, prof. Salvemini, rappresentanti dei ministeri Pubblica Istruzione, Lavoro e P.S., Bilancio e P.E., dell'Ispe, del Censis, dell'Università di Roma e Padova, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dei nuovi modelli di rilevazione da utilizzare a partire dall'anno scolastico 1976-77.
Commissione per l'aggiornamento delle anagrafi della popolazione residente	8. 1.1969	<i>Presidente:</i> Prof. Giuseppe DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Luigi Pinto, rappresentanti della Presidenza Consiglio Ministri, dei Ministeri Affari Esteri, Interno, Grazia e Giustizia e Lavoro e P.S., di alcuni Comuni, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	
Commissione per la statistica sui bilanci degli enti ospedalieri	12. 3.1969	<i>Presidente:</i> Dott. Luigi PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei Ministeri Interno e Sanità, della FIARO, dell'INAIL, dell'INPS e degli Ospedali Riuniti di Roma, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	
Commissione per l'II° censimento generale della popolazione del 1971	11. 4.1970	<i>Presidente:</i> Prof. Giuseppe DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Luigi Pinto, Proff. Barberi, Colombo, Costanzo, Federici, Giannone, Livi Bacci, rappresentanti di alcuni Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	
Commissione per la razionalizzazione dei modelli di rilevazione delle statistiche industriali	7. 8.1970	<i>Presidente:</i> Prof. Giuseppe DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Luigi Pinto, rappresentanti dei Ministeri Industria, Commercio e Artigianato, Lavoro e P.S., Bilancio e P.E., Partecipazioni Statali, dell'Isco, della Banca d'Italia, dell'Intersind e della Pirelli, della Confindustria, delle Camere di Commercio, dell'Ente italiano moda, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per le statistiche dell'Amministrazione pubblica	4. 2.1971	<i>Presidente:</i> Dott. Luigi PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei Ministeri Tesoro e Lavoro e P.S., dell'ISPE, dell'Isco, della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	
Commissione per la stima degli aggregati della contabilità nazionale	9.11.1971	<i>Presidente:</i> Prof. Giuseppe DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Luigi Pinto, Proff. Giannone, Lenti, Parenti, Casale, rappresentanti dei Ministeri Agricoltura e Foreste, Bilancio e P.E., Finanze e Tesoro, della Banca d'Italia, dell'INEA, dell'Isco, dell'ISPE e dell'Uic, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dei conti economici trimestrali calcolati per il periodo 1970-74 ai prezzi del 1970
Commissione per l'informazione statistica regionale	10.12.1971	<i>Presidente:</i> Prof. Giuseppe DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Salvatore Marino, Dott. Luigi Pinto, rappresentanti della Presidenza Consiglio Ministri, dei Ministeri Attuazione Regioni, Bilancio e P.E., Industria, Commercio e Artigianato, Interno, dell'Unioncamere, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dei problemi relativi alle statistiche sanitarie, alle statistiche delle opere pubbliche, nonché all'indagine sulla struttura delle aziende agricole
Commissione per l'aggiornamento della rilevazione degli incidenti stradali	5. 6.1972	<i>Presidente:</i> Dott. Luigi PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei Ministeri Interno, Sanità, Trasporti e A.C., del Comune di Roma, del Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, di vari Enti, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per la revisione delle statistiche del commercio interno	5. 6. 1972	<i>Presidente:</i> Prof. Giuseppe DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Luigi Pinto, rappresentanti dei Ministeri Industria, Commercio e Artigianato, Lavoro e P.S., dei Comuni di Bari, Milano e Roma, di vari Enti, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	
Commissione per la revisione delle statistiche dei trasporti e delle comunicazioni	5. 6. 1972	<i>Presidente:</i> Dott. Luigi PINTO <i>Membri:</i> rappresentanti dei Ministeri Finanze, Interno, Lavori Pubblici, Marina Mercantile, Poste e Telecomunicazioni, Trasporti e A.C., Comando Generale Guardia di Finanza, dell'ANAS, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	
Commissione per i bilanci delle imprese	4. 5. 1973	<i>Presidente:</i> Prof. Giuseppe DE MEO <i>Membri:</i> Dott. Luigi Pinto, Proff. Giannone, Filippi, Fuà, d'Ippolito, rappresentanti dell'Assonime, della Banca d'Italia, della Mediobanca, del Medio Credito Centrale, dello Istituto Mobiliare Italiano, delle Camere di Commercio, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	
Commissione per stabilire i criteri da adottare per la raccolta e la elaborazione dei dati demografici e sociali	24. 4. 1974	<i>Presidente:</i> Prof. Giuseppe DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Luigi Pinto, rappresentanti dei Ministeri Bilancio e P.E. e Sanità, delle Università degli studi di Bari, Firenze, Milano, Venezia, del Ministero dell'Interno, degli Uffici di Statistica dei Comuni di Genova, Milano e Roma nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dei problemi connessi alla classificazione dei comuni secondo il grado di urbanità; ristrutturazione e integrazione delle statistiche demografiche italiane

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
Commissione per l'approvvigionamento acqua potabile e fognature dinamiche e canalizzazioni industriali	24. 4. 1974	<i>Presidente</i> : Prof. Giuseppe DE MEO <i>Membri</i> : Dott. Luigi Pinto, rappresentanti dei Ministeri Bilancio e P.E., Sanità, Lavori Pubblici, della Cassa per il Mezzogiorno, del Comune di Roma, della Federazione nazionale aziende municipalizzate gas, acqua e varie, dell'Ente autonomo acquedotto pugliese, della Azienda comunale elettricità e acque di Roma, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Messa a punto dei modelli di rilevazione dell'indagine sull'approvvigionamento acqua potabile e i criteri per l'attuazione dell'indagine
Commissione per il miglioramento delle statistiche sulla sicurezza sociale e per la costruzione dei conti sociali del Paese	11. 5. 1974	<i>Presidente</i> : Prof. Mario Alberto COPPINI <i>Membri</i> : Dr. Luigi Pinto, Prof. Biggeri, rappresentanti dei Ministeri del Bilancio e P.E., Grazia e Giustizia, Interno, Lavori Pubblici, Lavoro e P.S., Tesoro, Enti Previdenziali e Assistenziali, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame dei problemi derivanti dalla delibera 23 gennaio 1975 della Commissione Parlamentare «Finanze e Tesoro» in sede legislativa, con la quale è stato richiesto all'ISTAT di compiere una rilevazione sui trattamenti pensionistici
Commissione per la soluzione dei problemi connessi all'applicazione della legge 10 dicembre 1973, n. 814 «Modifiche alla legge 12 febbraio 1971, n. 11, concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici»	2. 1. 1975	<i>Presidente</i> : Prof. Giuseppe DE MEO <i>Membri</i> : dr. Salvatore Marino, dr. Luigi Pinto, rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministeri dell'Agricoltura e Foreste e dell'Industria, Commercio e Artigianato, di alcune Regioni, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame problemi connessi con l'esecuzione delle rilevazioni demandate all'Istituto dalla legge 10 dicembre 1973 n. 814, con particolare riguardo alla identificazione dell'oggetto e degli organi della rilevazione stessa
Commissione con l'incarico di formulare proposte per l'aggiornamento al 1975 della base dei numeri indici dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali	10. 3. 1975	<i>Presidente</i> : Prof. Giuseppe PARENTI <i>Membri</i> : dr. Luigi Pinto, Proff. Lenzi, Giusti e Biggeri, rappresentanti dei Ministeri del Lavoro e P.S. e Tesoro, della Confindustria, dell'IRI e della CISL, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Estensione del campo di osservazione dell'indagine ad alcuni settori di attività precedentemente escluse ed esame caratteristiche metodologiche per la costruzione dell'indice

RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT

A) PER OGGETTO E PER ORGANISMO

OGGETTO	C E E (Bruxelles- Lussemburgo)	ECE - ONU (Ginevra)	O C S E (Parigi)	Fao (Roma) ed altri Enti	Totale
RIUNIONI - <i>Numero</i>					
I - STATISTICHE ECONOMICHE					
1. Agricoltura	24	3	—	1	28
2. Industria	6	1	—	—	7
3. Turismo	—	—	2	—	2
4. Trasporti, navig. e comm. interno	8	1	—	—	9
5. Commercio estero	20	1	—	—	21
6. Studi economici (a)	10	—	—	1	11
7. Prezzi	10	—	—	—	10
8. Forze di lavoro e occupazione .	4	—	—	—	4
9. Salari	2	—	—	—	2
10. Bilanci familiari	3	—	—	—	3
II - STATISTICHE DEMOGRAFICHE, SO- CIALI, CULTURALI, ECC.	8	3	—	—	11
III - TECNICA MECCANOGRAFICA	2	—	—	—	2
IV - ALTRE (b)	4	2	1	3	10
TOTALE	101	11	3	5	120

GIORNATE DI LAVORO - <i>Numero</i>					
I - STATISTICHE ECONOMICHE					
1. Agricoltura	33	14	—	5	52
2. Industria	8	5	—	—	13
3. Turismo	—	—	3	—	3
4. Trasporti, navig. e comm. interno	12	4	—	—	16
5. Commercio estero	63	3	—	—	66
6. Studi economici (a)	17	—	—	6	23
7. Prezzi	32	—	—	—	32
8. Forze di lavoro e occupazione .	6	—	—	—	6
9. Salari	2	—	—	—	2
10. Bilanci familiari	5	—	—	—	5
II - STATISTICHE DEMOGRAFICHE, SO- CIALI, CULTURALI, ECC.	18	11	—	—	29
III - TECNICA MECCANOGRAFICA	2	—	—	—	2
IV - ALTRE (b)	9	10	2	16	37
TOTALE	207	47	5	27	286

GIORNATE DI PRESENZA - <i>Numero</i>					
I - STATISTICHE ECONOMICHE					
1. Agricoltura	40	14	—	10	64
2. Industria	8	5	—	—	13
3. Turismo	—	—	3	—	3
4. Trasporti, navig. e comm. interno	12	4	—	—	16
5. Commercio estero	63	3	—	—	66
6. Studi economici (a)	25	—	—	6	31
7. Prezzi	88	—	—	—	88
8. Forze di lavoro e occupazione .	6	—	—	—	6
9. Salari	2	—	—	—	2
10. Bilanci familiari	5	—	—	—	5
II - STATISTICHE DEMOGRAFICHE, SO- CIALI, CULTURALI, ECC.	26	16	—	—	42
III - TECNICA MECCANOGRAFICA	3	—	—	—	3
IV - ALTRE (b)	18	15	2	48	83
TOTALE	296	57	5	64	422

(a) Contabilità nazionale. Previsioni economiche, Input-Output. — (b) Conferenze Direttori Generali Istituti Nazionali di Statistica della CEE, Conferenza Statistici Europei, Attività statistica della CEE, «CREST» (Comitato per la ricerca e lo sviluppo tecnologico), Comitato Piano Azione Mondiale.

RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT

B) PER OGGETTO E PER LUOGO

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLE RIUNIONI	LUOGO	DATA
A. COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA		
Riunioni dei Direttori Generali degli Istituti nazionali di statistica della CEE	Londra Bruxelles	5- 7/ 5 5- 7/II
Gruppo di lavoro « Statistica dei prodotti animali »	Lussemburgo Lussemburgo	I- 2/ 4 9-II/ 7
Gruppo di esperti « Previsioni avicole » . . .	Bruxelles	9/12
Riunione del Comitato permanente di statistica agraria	Bruxelles	27/ 6
Gruppo di lavoro « Statistica sulla struttura delle aziende agricole »	Lussemburgo Bruxelles Lussemburgo Lussemburgo	9-10/ I 5/ 3 27/ 6 19-20/II
Comitato dei Rappresentanti finanziari: Indagine sul finanziamento delle indagini sulla struttura aziende agricole	Bruxelles	II/ 7
Gruppo di lavoro « Bilanci di approvvigionamento »	Lussemburgo	26-27/ 6
Gruppo di lavoro « Statistica dei prodotti vegetali »	Lussemburgo Lussemburgo	12/II 25/II
Sottogruppo di lavoro « Previsioni » del Gruppo di lavoro « Statistica dei prodotti animali »	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	3/ 3 16/ 6 15/10
Riunione del Comitato di Statistica agraria .	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	19-20/ 3 26-27/ 5 23-24/ 7
Gruppo di esperti « Tipologia delle aziende agricole »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	17-18/ 3 29-30/ 5 30-6- I/ 7 8- 9/ 7
Comitato di coordinamento Statistiche trasporti	Lussemburgo Lussemburgo	15-16/ I 31/ 7
Gruppo di lavoro « Statistica regionale trasporti »	Lussemburgo	4- 6/ 6

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT

Segue: B) Per oggetto e per luogo

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLE RIUNIONI	LUOGO	DATA
Gruppo di lavoro « Questioni trasporti » . .	Bruxelles Bruxelles	23/ 7 18/11
Gruppo di lavoro « Trasporti marittimi » . .	Lussemburgo	18/12
Gruppo di lavoro « Statistica dei prezzi » . .	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Londra Lussemburgo Lussemburgo	4-6 / 2 20-21/ 2 11-13/ 3 21-23/ 4 20-21/ 5 3- 6/ 6 24-26/ 6 15-17/12
Gruppo di lavoro « Inchiesta comunitaria multinazionale prezzi al consumo nel 1975 »	Lussemburgo Dublino	13-17/10 20-24/10
Gruppo di esperti « Metodi statistici del com- mercio con l'estero della CEE »	Lussemburgo Lussemburgo	15-17/ 7 10-11/ 9
Riunione del Comitato « NIMEXE »	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Bruxelles Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	20-24/ 1 24-28/ 2 17-21/ 3 7-11/ 4 12-16/ 5 9-13/ 6 12/ 6 22-26/ 9 20-24/10 12-13/11 8-11/12
Riunione del Comitato di Legislazione dogana- nale.	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	22-24/ 1 4/ 3 25-27/11
Gruppo di lavoro « Tessili »	Bruxelles	17/ 4
Sottogruppo di lavoro « Previsione risorse proprie »	Bruxelles	14/ 5
Riunione del Comitato « FEOGA »	Bruxelles	25/ 7
Gruppo di lavoro « Indagine sulle forze di la- voro »	Lussemburgo	3- 4/ 6
Gruppo di lavoro « Inchiesta sui bilanci fa- miliari »	Lussemburgo Lussemburgo	28-29/ 1 16-17/12
Gruppo di lavoro « Indagine retribuzioni la- voratori agricoli »	Lussemburgo	18/12

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT

Segue: B) Per oggetto e per luogo

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO DELLE RIUNIONI	LUOGO	DATA
Gruppo esperti « Inchiesta congiunturale CEE presso i consumatori »	Bruxelles	25/ 2
Seminario sulle indagini sociali a scopo multiplo ed i quesiti soggettivi	Lussemburgo	25-28/11
Gruppo di lavoro « Problemi economici » . .	Bruxelles	26/11
Gruppo di lavoro « Statistica per l'edilizia e del Genio Civile »	Lussemburgo Lussemburgo	12-13/ 3 3-4 / 7
Gruppo di lavoro « Indici della produzione industriale »	Lussemburgo	2 / 7
Gruppo di lavoro « Statistiche di produzione » del Comitato statistiche industriali ed artigianali	Lussemburgo Lussemburgo	13-14/ 3 15-16/ 4
Gruppo di lavoro « Consumo dell'acciaio per settori di utilizzazione »	Lussemburgo Lussemburgo	7/ 4 1/12
Gruppo di lavoro « Statistiche demografiche »	Lussemburgo Lussemburgo	22-23/ 7 8- 9/12
Gruppo di lavoro « Indagine salari nell'industria »	Lussemburgo	7/11
Gruppo di lavoro « Statistiche occupazione miniere di carbone »	Lussemburgo	15/ 1
Gruppo di lavoro « Statistiche occupazione »	Lussemburgo	9-10/10
Gruppi di lavoro « Contabilità Nazionale » (Conti comunitari), « Contabilità Nazionale » (Conti finanziari) ed Elaborazione Tavole Input-Output	Lussemburgo Lussemburgo	3- 4/ 7 29-30/10
Gruppo di lavoro « Conti economici ed indicatori statistici regionali »	Lussemburgo	1- 2/12
Gruppo di lavoro « Statistica indicatori sociali »	Lussemburgo Lussemburgo	4- 5/ 2 23-24/ 9
Gruppo di lavoro « Bilancia dei pagamenti »	Bruxelles	12-13/ 6
Gruppo di lavoro « Conti sociali »	Lussemburgo Lussemburgo	17-18/ 6 3- 4/12
Gruppo di lavoro « Statistiche spese sociali per l'alloggio »	Lussemburgo	22-23/ 5
Gruppo di studio « Previsioni economiche a medio termine »	Bruxelles	2-3 / 7

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT

Segue: B) Per oggetto e per luogo

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO DELLE RIUNIONI	Luogo	DATA
Gruppo di lavoro « Comparazione dei bilanci nei Paesi membri della CEE »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	21/ 1 22/ 4 23-24/10
Gruppo di esperti « Problemi ripercussione inflazione spese per la difesa Paesi Membri Alleanza Atlantica »	Bruxelles Bruxelles	15-16/ 5 2 /10
Gruppo di lavoro « Statistiche dei salari nel- l'agricoltura »	Lussemburgo	24/10
Sottogruppo « Statistiche di ricerca e sviluppo del gruppo di lavoro CREST »	Lussemburgo Lussemburgo	4/ 7 7-8/10
Sottogruppo di lavoro « Spese insegnamento » e Gruppo di lavoro Statistiche insegnamento	Lussemburgo	22-23/10
Gruppo di esperti « Banca dei dati prodotti chimici dell'ambiente »	Bruxelles	20/ 2
Gruppo di esperti « Banca dei dati »	Ispra	7/10
Gruppo di lavoro « Statistiche Imprese pre- statrici Servizi del sottogruppo « Commer- cio »	Lussemburgo Lussemburgo	8- 9/ 7 27-28/10
B. ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE)		
Gruppo di lavoro « Statistiche del Turismo »	Parigi	12-13/ 3
Gruppo di redazione « Rapporto annuale » del Comitato del Turismo	Parigi	10/ 6
Gruppo di esperti « Statistiche di ricerca e sviluppo »	Parigi	4-5/12
Gruppo di lavoro « Valutazione delle risorse e statistiche sulla pesca »	Roma (FAO)	10-14/11
Gruppo di esperti « Normalizzazione dei fiori recisi »	San Remo	21-24/10
Secondo colloquio internazionale di Econo- mia applicata	Nizza	5- 7/ 2

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT

Segue: B) Per oggetto e per luogo

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLE RIUNIONI	Luogo	DATA
C. ONU E RELATIVE ORGANIZZAZIONI REGIONALI E SPECIALIZZATE		
ECE - Conferenza degli Statistici Europei .	Ginevra	23-27/ 6
Gruppo di esperti « Statistiche Trasporti » .	Ginevra	7-10/ 1
Gruppo di lavoro misto « Statistiche Foreste e prodotti forestali »	Ginevra	21-25/ 4
Gruppo di lavoro misto FAO/ECE « Commissione Europea Foreste e Comitato del Legno »	Ginevra	20-24/10
Gruppo di esperti « Classificazione dei Beni e Servizi »	Ginevra	24-28/ 2
Gruppo di lavoro « Statistiche Emigrazione » .	Ginevra	1-4/ 4
Gruppo di lavoro « Sistema relativo alle statistiche demografiche sociali »	Ginevra	28/4- 2/ 5
Gruppo di lavoro « Indagine mondiale sulla fecondità »	Ginevra	30-31/10
Riunione sulla misura dei prezzi del Commercio con l'estero	Ginevra	5- 7/ 5
Consultazione Paesi membri Commissione Economica per l'Europa ONU su piano d'azione della popolazione mondiale.	Ginevra	7-11/ 7
D. ALTRI ORGANISMI ED AGENZIE INTERNAZIONALI		
Gruppo di esperti « Progetto Isis »	Bratislava	15-19/ 9
14 ^a Conferenza Generale « Associazione internazionale per la ricerca sul reddito e la ricchezza »	Helsinki	18-23/ 8
40 ^a Sessione degli Istituti Internazionali di Statistica (I.S.I.)	Varsavia	1- 9/ 9

ELENCO DELLE PRINCIPALI RILEVAZIONI CORRENTI E DEI RELATIVI MODELLI STATISTICI

A - STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

1 — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

- 1.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei nati vivi e nati morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- 1.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei matrimoni, *Mod. Istat/D/3*
- 1.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4* (parte prima)
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5* (parte prima)
 Rilevazione speciale mensile — per schede individuali — dei morti nel 1° anno di vita :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4 bis*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5 bis*
- 1.4 - Rilevazione mensile — per singolo Comune — del movimento della popolazione presente, *Mod. Istat/D/6/A* e *Mod. Istat/D/7/A*
- 1.5 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, *Mod. Istat/P/1*
- 1.6 - Rilevazione — per singolo Comune — del movimento e calcolo della popolazione residente:
 - a) rilevazione mensile, *Mod. Istat/D/6/B* e *Mod. Istat/D/7/B*
 - b) rilevazione annuale, *Mod. Istat/P/2* e *Mod. Istat/P/2 bis*
- 1.7 - Rilevazione degli espatri e rimpatri degli emigranti :
 - a) rilevazione mensile del movimento con i Paesi extraeuropei, *Modd. Istat/P/13* e *P/14*
 - b) rilevazione annuale del movimento con i Paesi europei ed extra-europei, *Modd. Istat/P/26*, *P/27* e *P/29*

2 — STATISTICHE SANITARIE

- 2.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di natimortalità:
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*

- 2.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di morte :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4* (parte seconda)
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5* (parte seconda)
 Rilevazione speciale mensile — per scheda individuale — delle cause di morte nel primo anno di vita :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4 bis* (parte seconda)
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5 bis* (parte seconda)
- 2.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei nati deformi, *Mod. 51 - Sanità Pubblica*
- 2.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli aborti, *Mod. 50 - Sanità Pubblica*
- 2.5 - Rilevazione decadale — per scheda individuale — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 15 - Sanità Pubblica*
- 2.6 - Rilevazione decadale — per bollettino provinciale per Comune — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 16 - Sanità Pubblica*
- 2.7 - Rilevazione annuale del movimento dei ricoverati e della struttura degli istituti di cura, *Mod. Istat/D/8*
- 2.8 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei dimessi da istituti di cura nei primi 7 giorni di ciascun mese, *Mod. Istat/D/10*
- 2.9 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli Istituti neuropsichiatrici autorizzati al ricovero degli affetti da disturbi psichici, *Mod. Istat/D/16*

3 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- 3.1 - Rilevazione annuale delle scuole materne e delle scuole d'obbligo
 - a) scuole materne, *Mod. Istat/M/1*
 - b) scuole elementari: statali, *Mod. Istat/M/3*; parificate, *Mod. Istat/M/4*; private, *Mod. Istat/M/5*; sussidiate, *Mod. Istat/M/2*
 - c) scuole speciali per minorati fisici, psichici e sensoriali, *Mod. Istat/M/6*
 - d) scuola media, *Mod. Istat/M/20*
 - e) dati sommari: scuole materne ed elementari, *Mod. Istat/M/8*; scuola media, *Mod. Istat/M/20-bis*
- 3.2 - Rilevazione annuale delle scuole secondarie superiori e artistiche :
 - a) secondarie superiori, *Mod. Istat/M/30*
 - b) accademie di belle arti, *Mod. Istat/M/41*; istituti per la istruzione musicale, *Mod. Istat/M/42*
 - c) dati sommari scuole secondarie superiori, *Mod. Istat/M/30 bis*
- 3.3 - Rilevazione annuale sulle università ed istituti superiori :
 - a) studenti iscritti (dati provvisori), *Mod. Istat/M/51*
 - b) studenti iscritti in corso, *Mod. Istat/M/52*
 - c) immatricolati al 1° anno per titolo di studio, *Mod. Istat/M/53*
 - d) studenti laureati, *Mod. Istat/M/54*
 - e) esami di stato, *Mod. Istat/M/55*
 - f) personale insegnante, *Mod. Istat/M/56*
 - g) scuole e corsi di perfezionamento, *Mod. Istat/M/57*
 - h) studenti fuori corso, *Mod. Istat/M/58*
 - i) studenti e laureati stranieri, *Mod. Istat/M/59*

- 3.4 - Rilevazione annuale dei corsi liberi di istruzione professionale, *Mod. Istat/M/25*
- 3.5 - Rilevazione annuale della stampa periodica e della produzione libraria :
 - a) stampa periodica, *Mod. Istat/M/81*
 - b) produzione libraria, *Mod. Istat/M/83*
- 3.6 - Rilevazione delle biblioteche :
 - a) rilevazione annuale delle biblioteche dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione (*Mod. 3*)
- 3.7 - Rilevazione annuale degli Istituti di antichità e d'arte statali, *Mod. 55*

4 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

- 4.1 - Rilevazione dell'attività giudiziaria civile :
 - a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso le preture, *Mod. Istat/M/212-74*; i tribunali, *Mod. Istat/M/213-74*; le corti di appello, *Mod. Istat/M/214-74* e la corte di cassazione, *Mod. Istat/M/217*
 - b) rilevazione trimestrale dei provvedimenti in materia matrimoniale emessi dalle procure, *Mod. Istat/M/215* e dalle procure generali, *Mod. Istat/M/216*
 - c) rilevazione annuale del movimento dei procedimenti presso gli uffici di conciliazione, *Mod. Istat/M/211* e dei procedimenti per rilascio di immobili urbani e sfratti presso le preture, *Mod. Istat/M/218*
 - d) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti di cognizione ordinaria esauriti, *Mod. Istat/M/220* e dei procedimenti esauriti di separazione personale dei coniugi, *Mod. Istat/M/220 bis* e dei procedimenti esauriti di scioglimento del matrimonio, *Mod. Istat/M/253* e dei procedimenti esauriti in materia di lavoro, *Mod. Istat/M/222*
 - e) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei provvedimenti di esecuzione, *Mod. Istat/M/221*
 - f) rilevazione mensile dei provvedimenti di accoglimento in materia di stato delle persone emessi dai Tribunali per minorenni, *Mod. Istat/M/219-74*
- 4.2 - Rilevazione delle attività giuridico-amministrative :
 - a) rilevazione mensile — per schede individuali — dei fallimenti dichiarati, *Modd. Istat/M/223* e *224* e dei fallimenti chiusi, *Mod. Istat/M/225*
 - b) rilevazione mensile — per modelli riepilogativi per provincia — dei protesti, *Mod. Istat/M/228*
 - c) rilevazione annuale di altre procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative), *Mod. Istat/M/226*
 - d) rilevazione mensile — per schede individuali per notaio — della attività notarile, distinta per sede e fuori sede, *Modd. Istat/M/242* e *242 bis*
- 4.3 - Rilevazione dell'attività giudiziaria penale :
 - a) rilevazione mensile : del movimento dei procedimenti presso le preture, *Mod. Istat/M/311-74*; del movimento dei procedimenti presso le procure, *Mod. Istat/M/313-74*; del movimento dei procedimenti presso i tribunali e le corti di assise, *Mod. Istat/M/314-74*; del movimento dei procedimenti presso gli uffici di appello,

- Mod. Istat/M/316-74*; del movimento dei procedimenti presso gli uffici di istruzione e le sezioni istruttorie, *Mod. Istat/M/317-74*; del movimento dei procedimenti presso i tribunali per i minorenni, *Mod. Istat/M/318-74*; del movimento dei procedimenti presso le procure per i minorenni, *Mod. Istat/M/319-74*.
- b) rilevazione trimestrale dell'attività della Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/312*
 - c) rilevazione mensile — per scheda individuale —: delle denunce o querele per delitto, per cui è stata iniziata l'azione penale, *Mod. Istat/M/310-68*; degli imputati per delitto, *Mod. Istat/M/315-75*.
 - d) rilevazione mensile — per scheda individuale — della delinquenza minorile: minorenni denunciati, *Mod. Istat/M/141-74*.
- 4.4 - Rilevazione della delittuosità (denunce trasmesse dagli organi di polizia all'autorità giudiziaria):
- a) rilevazione mensile dei fatti delittuosi, delitti e persone, *Mod. 116*.
 - b) rilevazione mensile dei suicidi, tentativi di suicidio e rinvenimento di cadavere non identificato, *Mod. 118*
- 4.5 - Rilevazione degli istituti di prevenzione e di pena:
- a) rilevazione mensile: del movimento dei detenuti e degli internati e della posizione giuridica dei presenti a fine mese nelle carceri giudiziarie centrali e mandamentali, nelle sezioni carcerarie per minorenni e negli stabilimenti di pena e per misure di sicurezza, *Mod. Istat/M/180*; del movimento dei minorenni internati nei riformatori giudiziari, e ricoverati nelle case di rieducazione e negli istituti di osservazione, *Mod. Istat/M/179*
 - b) rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli stabilimenti carcerari dallo stato di libertà, *Mod. Istat/CESAP-1*
 - c) rilevazione annuale di notizie relative: ai detenuti ed agli internati ed alla struttura degli stabilimenti, *Mod. Istat/M/180 bis*; agli internati e ricoverati negli istituti per minori, *Mod. Istat/M/176-177 e 178*; all'attività dei giudici di sorveglianza, *Mod. Istat/M/168*; all'attività dei consigli di patronato, *Mod. Istat/M/169*

B - STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECHNICHE

5 — STATISTICHE AGRARIE

- 5.1 - Rilevazione annuale delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni erbacee e delle coltivazioni legnose:
- a) previsione della produzione di alcune coltivazioni, *Mod. Istat/A/6*
 - b) rilevazioni campionarie per frazioni agrarie: frumento, granturco ed altre coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/29*; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/38*
 - c) rilevazioni per regioni agrarie: coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/51*; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/52*; lino e canapa, *Mod. Istat/A/7*; cotone, *Mod. Istat/A/8*
 - d) rilevazione delle coltivazioni floreali, *Mod. Istat/A/9*
 - e) rilevazione delle consegne di barbabietole da zucchero all'industria, *Mod. Istat/A/13*
 - f) utilizzazione della produzione di uva e di olive, *Mod. Istat/A/14*

- g) rilevazione per varietà (cultivar): frumento, patata, uva da tavola, agrumi, pesco, melo, pero, *Mod. Istat/A/48*
 - h) rilevazione della coltivazione artificiale dei funghi, *Mod. Istat/A/10*
 - i) rilevazione delle coltivazioni ortive in serra, *Mod. Istat/A/11*
 - l) rilevazione delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni foraggere, *Mod. Istat/A/5* di tipo speciale.
- 5.2 - Segnalazione quindicinale dello stato delle coltivazioni agricole e degli allevamenti, *Mod. Istat/A/19*
 - 5.3 - Rilevazione annuale della ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione e per coltivazioni, *Mod. Istat/A/15*
 - 5.4 - Rilevazione annuale dell'attività degli impianti collettivi per la trasformazione dei prodotti agricoli:
 - a) impianti di trasformazione dell'uva, *Mod. Istat/A/46*
 - b) impianti di trasformazione delle olive, *Mod. Istat/A/47*
 - 5.5 - Rilevazione dei mezzi di produzione:
 - a) rilevazione semestrale dei concimi chimici distribuiti per uso agricolo, *Mod. Istat/A/43*
 - b) rilevazione annuale degli antiparassitari distribuiti per uso agricolo, *Mod. Istat/A/44*
 - c) rilevazione annuale della distribuzione delle sementi, *Mod. Istat/A/45*

6 — STATISTICHE FORESTALI E CLIMATOLOGICHE

- 6.1 - Rilevazione annuale sulle variazioni della superficie boscata per tipo di bosco e categoria di proprietà, *Mod. Istat/A/87*
- 6.2 - Rilevazione annuale sulle tagliate e utilizzazioni legnose dei boschi, *Mod. Istat/A/88*
- 6.3 - Rilevazione annuale delle piantine esistenti nei vivai gestiti dal Corpo forestale, *Mod. Istat/A/96*
- 6.4 - Indagine annuale sulle utilizzazioni legnose fuori foresta, *Mod. Istat/A/97*
- 6.5 - Rilevazione trimestrale delle produzioni non legnose, *Mod. Istat/A/92*
- 6.6 - Informazioni trimestrali sullo stato delle foreste, *Mod. Istat/A/81*
- 6.7 - Rilevazione trimestrale delle opere eseguite nei comprensori di bonifica montana, nei bacini montani, nelle zone litoranee e nei territori montani:
 - a) a totale carico dello Stato e delle Regioni, *Mod. Istat/A/82*
 - b) opere pubbliche con il contributo dello Stato e delle Regioni, *Mod. Istat/A/83*
 - c) di competenza privata, sussidiate dallo Stato e dalle Regioni, *Mod. Istat/A/84*
 - d) cantieri-scuola, consorzi di rimboschimento, miglione boschive e pascolive, *Mod. Istat/A/86*
- 6.8 - Rilevazione mensile dei prezzi di macchiatico e mercantili degli assortimenti legnosi, *Mod. Istat/A/209*
- 6.9 - Rilevazione mensile dei fenomeni meteorologici, *Mod. Istat/A/03* ed *Istat/A/04*

7 — STATISTICHE DELLA ZOOTECCIA, DELLA PESCA E DELLA CACCIA

- 7.1 - Rilevazione annuale sulla consistenza del bestiame e delle relative produzioni (latte, lana), *Mod. Istat/A/51*
- 7.2 - Rilevazioni campionarie sulla consistenza del bestiame suino e bovino e sulle produzioni zootecniche:
 - a) rilevazioni quadrimestrali sul bestiame suino, *Mod. Istat/A/75*
 - b) rilevazione annuale sul bestiame bovino, *Mod. Istat/A/78*
- 7.3 - Rilevazione annuale sulla riproduzione bovina, *Mod. Istat/A/54*
- 7.4 - Rilevazione mensile del bestiame macellato: mattatoi pubblici *Mod. Istat/A/61*; mattatoi privati di tipo industriale, *Mod. Istat/A/62*; mattatoi privati di tipo artigianale, piccole macellerie, a domicilio, *Mod. Istat/A/63*
- 7.5 - Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, *Mod. Istat/A/71*
- 7.6 - Rilevazione annuale sulla produzione primaverile dei bozzoli da filanda, *Mod. Istat/A/72*
- 7.7 - Rilevazione mensile sullo stato sanitario del bestiame, *Mod. 29/A/ Sanità*
- 7.8 - Rilevazione semestrale sull'attività degli impianti di incubazione artificiale delle uova, *Mod. Istat/A/80*
- 7.9 - Rilevazione semestrale sulla produzione e sulla distribuzione dei mangimi composti integrati e dei nuclei, *Mod. Istat/A/50*
- 7.10 - Rilevazione mensile della produzione della pesca marina:
 - a) prodotti della pesca marittima e lagunare, *Mod. Istat/A/102*
 - b) prodotti delle tonnare e tonnarelle, *Mod. Istat/A/103*
- 7.11 - Rilevazione semestrale della pesca nei laghi e nei bacini artificiali, *Mod. Istat/A/106 e Istat/A/106/2*
- 7.12 - Rilevazione annuale sugli impianti di trotticoltura, *Mod. Istat/A/106/1*
- 7.13 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare, nei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/104*
- 7.14 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca, distinti per specie, introdotti e venduti nei principali mercati ittici all'ingrosso, *Mod. Istat/A/105*
- 7.15 - Rilevazione annuale della consistenza del naviglio a motore adibito alla pesca, *Mod. Istat/A/101*
- 7.16 - Rilevazione annuale delle riserve e bandite di caccia, *Mod. Istat/A/121*

C - STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

8 — STATISTICHE INDUSTRIALI

- 8.1 - Industrie estrattive:
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze, *Mod. Corpo Miniere*
 - b) rilevazione annuale della produzione, degli addetti e della forza motrice, *Mod. Corpo Miniere*

8.2 - Industrie elettriche :

- a) rilevazione mensile della produzione, *Mod. Enel*
- b) rilevazione annuale del consumo di energia elettrica per classi di utenze, *Mod. Enel*; rilevazione annuale degli impianti generatori di energia elettrica, *Mod. Enel*

8.3 - Industrie alimentari, bevande e tabacco :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: farine, *Mod. Istat/I/1*; formaggi, *Mod. Istat/I/1 bis*; produzione dolciaria, *Mod. Istat/I/2*; gelati, *Mod. Istat/I/2 bis*; paste alimentari, *Mod. Istat/I/3*; prodotti dietetici, *Mod. Istat/I/3 bis*; conserve alimentari animali, *Mod. Istat/I/4*; conserve alimentari vegetali, *Mod. Istat/I/4 bis*; estratti alimentari, *Mod. Istat/I/4 ter*; trattamento igienico del latte, *Mod. Istat/I/67*; mangimi, *Mod. Istat/I/68*; caffè e surrogati del caffè, *Mod. Istat/I/82* e surgelati, *Mod. Istat/I/88*; lavorazione e conservazione prodotti della pesca, *Mod. Istat/I/89*; bevande analcoliche, *Mod. Istat/I/96*; oli vegetali e margarina, *Mod. Istat/I/99*; zucchero, *Mod. Istat/I/112* e *Mod. Ministero Finanze*; birra, *Mod. Istat/I/110* e *Mod. Ministero Finanze*; produzione di alcool, acquaviti e liquori, *Mod. Istat/I/111* e *Mod. Ministero Finanze*; tabacchi lavorati, *Mod. Amministrazione Monopoli di Stato*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: pilatura e brillatura del riso, *Mod. Istat/I/2.01*; molitura dei cereali, *Mod. Istat/I/2.02*; pastificazione, *Mod. Istat/I/2.03*; produzione di biscotti, pasticceria, cioccolato, caramelle, gelati, ecc., *Mod. Istat/I/2.04*; produzione e raffinazione dello zucchero, *Mod. Istat/I/2.05*; produzione di conserve alimentari, di estratti alimentari, di prodotti dietetici e surrogati del caffè, *Mod. Istat/I/2.06*; trasformazione del latte e stagionatura dei formaggi, *Mod. Istat/I/2.07*; estrazione e raffinazione di oli vegetali, produzione di margarina, *Mod. Istat/I/2.11*; produzione di alcool etilico di 2ª categ., acquaviti, liquori, sciroppi, mosti e vini, *Mod. Istat/I/2.12*; produzione di birra, produzione di malto e estratti di malto, *Mod. Istat/I/2.13*; produzione di bevande analcoliche gassate, seltz e acque minerali artificiali, *Mod. Istat/I/2.14*

8.4 - Industrie tessili :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: tessuti serici, *Mod. Istat/I/5 bis*; filati e tessuti di cotone, *Mod. Istat/I/6*; filati e tessuti di lana, *Mod. Istat/I/7*; filati e tessuti di canapa, *Mod. Istat/I/8*; filati e tessuti di juta, *Mod. Istat/I/9*; maglierie, *Mod. Istat/I/10*; calzetterie, *Mod. Istat/I/11*; trattura della seta, *Mod. Istat/I/41*; torcitura sistema serico, *Mod. Istat/I/42*; filatura dei cascami di seta, *Mod. Istat/I/43*; nastri e tessuti elastici, *Mod. Istat/I/83*; perfezionamento tessili, *Mod. Istat/I/84*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: trattura, pettinatura, filatura, ritorcitura, tessitura della seta, dei cascami di seta e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.01*; filatura, ritorcitura e tessitura del cotone e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.11*; pettinatura, filatura e tessitura della lana e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.21*; lavorazione del lino, della canapa e della juta, fabbricazione di spaghi e cordami, *Mod. Istat/I/4.31*; fabbricazione di tessuti di maglia in pezza, di maglieria, guanti in maglia e calze, *Mod. Istat/I/4.41*; perfezionamento dei tessili, *Mod. Istat/I/4.51*

- 8.5 - Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature :
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : confezioni e biancheria in serie, *Mod. Istat/I/10 bis* ; calzature, *Mod. Istat/I/12* ; cappelli, *Mod. Istat/I/85*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : confezione di vestiario e di biancheria in serie, fabbricazione di feltri per cappelli e di cappelli, *Mod. Istat/I/5.01* e calzaturifici, *Mod. Istat/I/3.03*
- 8.6 - Industrie delle pelli e del cuoio :
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuoio e pelli, *Mod. Istat/I/5* ; articoli di pelle e cuoio, *Mod. Istat/I/69*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : concerie, *Mod. Istat/I/3.01* ; fabbricazione di guanti in pelle e di articoli di cuoio, pelle e loro succedanei, *Mod. Istat/I/3.03*
- 8.7 - Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno :
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : legname segato e compensato, *Mod. Istat/I/13* ; mobilio e arredamento in legno, *Mod. Istat/I/14*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : segazione del legno, produzione di compensati, tranciati e pannelli fibrolegnosi, fabbricazione di recipienti in legno, imballaggi, ecc., *Mod. Istat/I/6.01* ; lavorazione del sughero, *Mod. Istat/I/6.02* ; fabbricazione di mobili e di arredamenti in legno, *Mod. Istat/I/6.03*
- 8.8 - Industrie metallurgiche :
- a) rilevazione mensile della produzione : prodotti delle prime lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33* e allegato per ditte non associate ; prodotti delle seconde lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33 bis* per ditte non associate ; metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/33 ter*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione e prime lavorazioni dei metalli ferrosi, *Mod. Istat/I/7.01* ; produzione e prime lavorazioni dei metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/7.02*
- 8.9 - Industrie meccaniche :
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuscinetti a rotolamento, *Mod. Istat/I/17* ; ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/17 bis* ; macchine utensili, *Mod. Istat/I/18* ; utensileria meccanica e minuteria metallica, *Mod. Istat/I/18 bis* ; pompe, compressori, ventilatori, rubinetterie e valvolame, *Mod. Istat/I/18 ter* ; macchine agrarie, *Mod. Istat/I/19* ; macchine tessili, *Mod. Istat/I/20* ; macchine da cucire, *Mod. Istat/I/21* ; macchine grafiche e per cartotecnica, *Mod. Istat/I/22* ; carpenteria metallica, *Mod. Istat/I/22 bis* ; mobili e arredi metallici, *Mod. Istat/I/22 ter* ; macchine elettriche di serie, *Mod. Istat/I/23* ; pile e accumulatori elettrici, *Mod. Istat/I/23 bis* ; cavi e conduttori elettrici isolati, *Mod. Istat/I/23 ter* ; macchine elettriche di grande potenza, *Mod. Istat/I/24* ; apparecchi elettrodomestici-radiotelevisione ed elettroacustica, *Mod. Istat/I/24 bis* ; forni, caldaie e apparecchi termici per usi vari, *Mod. Istat/I/24 ter* ; macchine da scrivere e calcolatrici, *Mod. Istat/I/29* ; macchine per contabilità e statistica, *Mod. Istat/I/29 bis* ; duplicatori grafici, macchine per indirizzi e altre macchine affini, *Mod. Istat/I/29 ter* ; produzione di getti di ghisa, *Mod. Istat/I/35* ; consegne e nuovi ordinativi nelle fonderie di ghisa, *Mod. Istat/I/35 bis* ; posateria, coltelleria e vasellame, *Mod. Istat/I/35 bis*

I/75; macchine per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma, *Mod. Istat/I/76*; macchine per l'industria estrattiva e per cantieri edili e stradali, *Mod. Istat/I/77*; getti di fonderia in metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/78*; lampade, valvole termoioniche e materiali dielettrici, *Mod. Istat/I/80*; apparecchi aeraulici, *Mod. Istat/I/92*; apparecchi e impianti di sollevamento e trasporti, *Mod. Istat/I/93*; macchine per l'industria alimentare, *Mod. Istat/I/95*; turbine e motori a combustione interna, *Mod. Istat/I/97*; macchine, apparecchi e strumenti elettrici, di telecomunicazioni e affini, *Mod. Istat/I/98*; macchine per la fabbricazione della cellulosa e della carta, *Mod. Istat/I/101*

- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fonderie di 2^a fusione, *Mod. Istat/I/8.01*; costruzione di macchine motrici non elettriche, ecc., *Mod. Istat/I/8.11*; costruzione di macchine utensili, ecc., *Mod. Istat/I/8.12*; costruzione di macchine operatrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.13*; costruzione di macchine per l'agricoltura, *Mod. Istat/I/8.14*; costruzione di macchine tessili, *Mod. Istat/I/8.15*; costruzione di macchine per cucire, *Mod. Istat/I/8.16*; costruzione di macchine grafiche, ecc., *Mod. Istat/I/8.17*; ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/8.18*; costruzione di macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/8.19*; costruzione di macchine elettriche, ecc., *Mod. Istat/I/8.21*; costruzione di carpenteria metallica, ecc., *Mod. Istat/I/8.31*; costruzione di cavi elettrici isolati, lampade, ecc., *Mod. Istat/I/8.41*.

8.10 - Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: biciclette, cicli a motori e motoveicoli, *Mod. Istat/I/25*; autoveicoli, trattori e rimorchi, *Mod. Istat/I/26*; autovetture, *Mod. Istat/I/26 bis*; carrozzerie per autoveicoli, *Mod. Istat/I/27*; costruzioni e riparazioni di navi metalliche, *Mod. Istat/I/28*; parti di aerei, *Mod. Istat/I/79*; parti staccate di cicli, ciclomotori e motoveicoli, *Mod. Istat/I/81*; materiale rotabile ferrotranviario, *Mod. Ministero Trasporti e Mod. Istat/I/94*; parti staccate di autoveicoli, *Mod. Istat/I/102*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: costruzione di motoveicoli, biciclette, ecc., *Mod. Istat/I/9.01*; costruzione di autoveicoli, ecc., *Mod. Istat/I/9.02*; costruzione di materiale rotabile ferro-tranviario, *Mod. Istat/I/9.03*; costruzione di aeromobili, *Mod. Istat/I/9.04*; costruzione, riparazione e manutenzione di navi metalliche, *Mod. Istat/I/9.05*

8.11 - Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone):

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: cemento e calce idraulica, *Mod. Istat/I/30*; laterizi, *Mod. Istat/I/30 ter*; vetro e articoli di vetro, *Mod. Istat/I/31*; materiale refrattario, *Mod. Istat/I/60*; ceramica, gres e abrasivi, *Mod. Istat/I/62*; cemento amianto, *Mod. Istat/I/71*; manufatti in cemento, *Mod. Istat/I/86*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fabbricazione di cemento e calce idraulica, *Mod. Istat/I/10.01*; fabbricazione e lavorazione del vetro, *Mod. Istat/I/10.04*; produzione di calce aerea e gesso, *Mod. Istat/I/10.06*

8.12 - Industrie chimiche:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: prodotti chimici, *Mod. Istat/I/32*; fertilizzanti azotati, *Mod. Istat/I/36*;

fertilizzanti fosfatici, potassici, miscelati e complessi, *Mod. Istat/I/37*; elettrodi di carbone e prodotti elettrotermici, *Mod. Istat/I/61*; esplosivi, *Mod. Istat/I/63*; gas compressi, *Mod. Istat/I/64*; vernici, pitture e affini, *Mod. Istat/I/65*; produzioni farmaceutiche e chimico-farmaceutiche, *Mod. Istat/I/70*; prodotti chimici per la casa, *Mod. Istat/I/72*; detergenti, *Mod. Istat/I/73*; insetticidi e antiparassitari, *Mod. Istat/I/87*

- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di prodotti chimici, *Mod. Istat/I/11.01*; indagine rapida sulla produzione delle industrie chimiche, *Mod. Istat/I/11.01 bis*; produzione di prodotti farmaceutici, *Mod. Istat/I/11.02*; produzione di alcool etilico di 1^a categoria, *Mod. Istat/I/11.03*

8.13 - Industrie dei derivati del petrolio e del carbone :

rilevazione mensile della produzione, delle giacenze, ecc.: arrivi di materie prime e prodotti petroliferi in regime di definitiva e temporanea importazione conto proprio, *Mod. Istat/I/601*; arrivi di materie prime e di prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto di committente estero, *Mod. Istat/I/602*; disponibilità materie prime e prodotti petroliferi di proprietà della società denunciante in regime di definitiva e temporanea importazione conto proprio esistenti in depositi propri o di terzi, *Mod. Istat/I/603*; disponibilità di materie prime e prodotti petroliferi in posizione di temporanea importazione per conto di committente estero esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/604*; vendite di prodotti petroliferi effettuate per il mercato interno, *Mod. Istat/I/605*; lavorazione di materie prime e produzioni petrolifere in regime di definitiva e temporanea importazione conto proprio, *Mod. Istat/I/606*; statistica mensile dell'industria petrolchimica, *Mod. Istat/I/606 bis*; lavorazione di materie prime e produzioni petrolifere per conto di committenti esteri, *Mod. Istat/I/607*; esportazione di prodotti petroliferi, *Mod. Istat/I/608*; bunkeraggi internazionali, *Mod. Istat/I/609*; prodotti delle officine del gas, *Mod. Min. Ind. e Commercio*.

8.14 - Industrie della gomma elastica :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: articoli di gomma, *Mod. Istat/I/34*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di manufatti di gomma, *Mod. Istat/I/15.01*

8.15 - Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre chimiche :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: fibre chimiche, *Mod. Istat/I/32 bis*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di fibre chimiche, *Mod. Istat/I/13.01*

8.16 - Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: paste-legno, cellulosa, carta e cartoni, *Mod. Istat/I/16*; trasformazione carta, cartone e cartotecnica, *Mod. Istat/I/90*; arti grafiche, *Mod. Istat/I/91*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fabbricazione di pasta da carta, fabbricazione di carta e cartoni, *Mod. Istat/I/14.01*

- 8.17 - Industrie dei prodotti delle materie plastiche :
 - a) rilevazione mensile della produzione : derivati delle materie plastiche, *Mod. Istat/I/66*
 - b) rilevazione annuale della produzione di prodotti derivati dalle materie plastiche, *Mod. Istat/I/11.04*
- 8.18 - Industrie manifatturiere varie :
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cavi e conduttori elettrici isolati, *Mod. Istat/23 ter* ; giocattoli, *Mod. Istat/I/74*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione di cavi e conduttori elettrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.41*

9 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

- 9.1 - Rilevazione mensile dell'attività edilizia in tutti i Comuni (fabbricati residenziali e non residenziali), *Mod. Istat/I/201/P, Istat/I/201/I, Istat/I/201/C, Istat/I/201/D*
- 9.2 - Rilevazione trimestrale della produzione edilizia (fabbricati residenziali e non residenziali) nei comuni capoluoghi di provincia e nei comuni con almeno 50 mila abitanti, *Mod. Istat/I/206*
- 9.3 - Rilevazione mensile delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato e di altri enti pubblici, *Mod. Istat/I/302*
- 9.4 - Rilevazione trimestrale delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato e di altri enti pubblici nei comuni non capoluoghi di provincia con popolazione fino a 20.000 abitanti, *Mod. Istat/I/302*
- 9.5 - Rilevazione annuale delle entità fisiche realizzate nelle opere pubbliche, *Mod. Istat/I/305*

10 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

- 10.1 - Rilevazione delle autorizzazioni e licenze del commercio fisso, ambulante e degli esercizi pubblici :
 - a) mensile nei comuni capoluoghi ed in quelli con oltre 20.000 abitanti, *Mod. Istat/C/70*
 - b) annuale in tutti i comuni, *Mod. Istat/C/58*
- 10.2 - Rilevazione delle licenze stagionali per esercizi pubblici, *Mod. Istat/C/76*
- 10.3 - Rilevazione annuale del movimento degli esercizi commerciali secondo il Registro delle ditte, *Mod. Istat/C/71*
- 10.4 - Rilevazione semestrale delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio, *Elenco dei Comuni*
- 10.5 - Rilevazione semestrale delle farmacie, *Elenco dei Comuni*
- 10.6 - Rilevazione annuale dei grossisti, commissionari, mandatari e astatori iscritti agli albi delle Camere di commercio, *Mod. Istat/C/67*
- 10.7 - Rilevazione annuale delle autorizzazioni per distribuzione automatica di carburanti, *Mod. Istat/C/53*

- 10.8 - Rilevazione annuale della consistenza dei supermercati, dei grandi magazzini e dei magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/65*
- 10.9 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei magazzini generali, *Mod. Istat/C/66*
- 10.10 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/73*
- 10.11 - Rilevazione mensile del movimento e delle giacenze di merci depositate nei magazzini generali, *Mod. Istat/C/56*
- 10.12 - Rilevazione mensile dei prodotti ortofrutticoli, pollame e uova affluiti nei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/57*
- 10.13 - Rilevazione annuale sulla provenienza dei prodotti affluiti ai mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/68*
- 10.14 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio al minuto :
 - a) sali e tabacchi, *Tabulati dei Monopoli di Stato*
 - b) magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/62*
 - c) grandi magazzini, *Mod. Istat/C/63*
 - d) cooperative di consumo, *Mod. Istat/C/64*
 - e) imprese con più di cinque punti di vendita, *Mod. Istat/C/52*
 - f) altre imprese, *Mod. Istat/C/75*
- 10.15 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio all'ingrosso: *Mod. Istat/C/80*
- 10.16 - Rilevazione mensile della consistenza degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, *Tavv. B - Istat - Enit*
- 10.17 - Rilevazione annuale della consistenza degli esercizi alberghieri per comune, *Elenco dei Comuni*
- 10.18 - Rilevazione del movimento mensile dei clienti negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri :
 - a) movimento dei clienti nelle località non soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/59 - Tav. A*
 - b) movimento dei clienti nelle località soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/60 - Tav. A*
 - c) movimento dei clienti per categoria, *Tavv. B - Istat - Enit*
 - d) movimento dei clienti per nazionalità, *Tavv. C e D - Istat - Enit*
- 10.19 - Indici di utilizzazione della capacità ricettiva alberghiera, *Mod. Istat/C/61*
- 10.20 - Rilevazione mensile del movimento di frontiera, da e per l'estero, per nazionalità :
 - a) via stradale, lacuale e ferroviaria, *Modd. Istat/C/72 e 706 Enit*
 - b) via marittima, *Modd. Istat/P/13 e 13 bis, Istat/P/14 e 14 bis*
 - c) via aerea, *Modd. Istat/I/531 e Istat/I/532*
- 10.21 - Rilevazione mensile dei passaporti collettivi rilasciati, *Mod. 35 U.P. Modulario Affari Esteri 346*
- 10.22 - Rilevazione campionaria delle vacanze degli italiani, *Mod. Istat/P/56*
- 10.23 - Indagine speciale sulla struttura della grande distribuzione alimentare, *Mod. Istat/C/103*

II — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

- II.1 - Rilevazione dei trasporti terrestri :
 - a) rilevazione mensile dei trasporti ferroviari, *Mod. Ferrovie dello Stato*
 - b) rilevazione annuale dei trasporti pubblici in concessione, *Mod. Direzione generale della motorizzazione civile*
- II.2 - Rilevazione mensile degli incidenti stradali, *Mod. Istat/I/401*
- II.3 - Rilevazione mensile della navigazione marittima per operazioni di commercio, da diporto e per prestazioni e servizi vari :
 - a) rilevazione degli arrivi, *Mod. Istat/I/501*
 - b) rilevazione delle partenze, *Mod. Istat/I/502*
 - c) rilevazione delle navi che approdano fuori dal circuito doganale *Mod. Istat/I/503*
- II.4 - Rilevazione mensile della navigazione per la grande pesca, *Mod. Istat/I/504*
- II.5 - Rilevazione mensile delle provviste di bordo imbarcate, *Mod. Istat/I/505*
- II.6 - Rilevazione mensile del movimento da e per il retroterra dei porti :
 - a) movimento di uscita, *Mod. Istat/I/521*
 - b) movimento di entrata, *Mod. Istat/I/522*
- II.7 - Rilevazione mensile della navigazione aerea :
 - a) dichiarazione statistica per i voli commerciali, *Mod. Istat/I/541-542*
 - b) scheda mensile per i voli interaeroportuali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/543*
 - c) scheda mensile per i voli locali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/544*

D - STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

I2 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

- I2.1 - Rilevazione mensile del Commercio speciale di importazione e di esportazione
 - a) Importazione definitiva: *Modd. Istat/C/1 - C6 - CEL ; Modd. Ministero delle Finanze, A/46 ; A/27 ; TIF Chr*
 - b) Esportazione definitiva: *Mod. Istat/C/2 ; Modd. Ministero delle Finanze, A/54 ; A/55 ; A/55/S1 ; A/55/S2 ; A/55/S3 ; TIF Chr ; Mod. 118 ; T1 ; T2 ; T3 ; Mod. Società di Navigazione aerea, lettera di trasporto aereo ; Mod. Ministero Poste e Telecomunicazioni, 403.*
 - c) Importazione temporanea: *Mod. Istat/C/3 ; Mod. Ministero delle Finanze, A/50*
 - d) Esportazione temporanea: *Mod. Istat/C/3 ; Modd. Ministero delle Finanze, A/51 ; T1 ; T2 ; T3*
 - e) Reimportazione: *Mod. Istat/C/4 ; Mod. Ministero delle Finanze A/53*
 - f) Riesportazione: *Mod. Istat/C/4 ; Modd. Ministero delle Finanze A/47bis ; A/52 ; T1 ; T2 ; T3*

- 12.2 - Rilevazione semestrale del movimento di merci nei depositi doganali e nei depositi franchi:
- a) Movimento nei depositi doganali in entrata, *Mod. Istat/C/12*
 - b) Movimento nei depositi doganali in uscita, *Mod. Istat/C/15*
 - c) Movimento nei depositi doganali in totale, *Mod. Istat/C/16*
 - d) Movimento nei depositi franchi, *Mod. Istat/C/17*
- 12.3 - Rilevazione trimestrale del Commercio di Transito:
- a) merci in transito diretto, *Mod. Istat/C/21*
 - b) merci in transito per trasbordo, *Mod. Istat/C/22*
 - c) merci in transito indiretto, *Mod. Istat/C/23*

13/1 — STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE

- 13/1.1 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo dell'industria:
- a) imprese con più attività economiche, *Mod. Istat/13/PI/1*
 - b) imprese con oltre 49 addetti con una sola attività: *Mod. Istat/13/PI/2*
 - c) imprese da 20 a 49 addetti: *Mod. Istat/13/PI/3*
- 13/1.2 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo del commercio e dei trasporti:
- a) imprese con più di 49 addetti: *Mod. Istat/13/PC/1*
 - b) imprese da 20 a 49 addetti: *Mod. Istat/13/PC/2*
- 13/1.3 - Rilevazione investimenti dell'industria:
- a) imprese con più attività economiche: *Mod. Istat/13/INV/1*
 - b) imprese con una sola attività economica: *Mod. Istat/13/INV/2*
- 13/1.4 - Schedario automatizzato delle imprese:
- a) indagine mensile presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per accertare le nuove iniziative industriali, *Mod. Istat/IND/1*
 - b) indagine su alcune caratteristiche delle nuove iniziative industriali eseguita presso le imprese, *Mod. Istat/IND/3*

13/2 — STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DELLA SICUREZZA SOCIALE

- 13/2.1 - Stato, Regioni e Provincie
- a) rilevazione statistica sui bilanci delle Regioni a statuto speciale e a statuto ordinario - Bilanci delle singole Regioni
 - b) rilevazione statistica dei bilanci provinciali, *Mod. Istat/AP/FL/2* e *Istat/AP/FL/TR/2*
- 13/2.2 - Comuni
- a) rilevazione statistica dei bilanci comunali, *Mod. Istat/AP/FL/1A*, *Istat/AP/FL/1B*, *Istat/AP/FL/TR/1*
- 13/2.3 - Enti ospedalieri, Università, ricerca scientifica
- a) rilevazione statistica dei bilanci delle Università, *Mod. Istat/AP/IS/1*
 - b) Rilevazione statistica dei bilanci delle Opere universitarie, *Mod. Istat/AP/IS/2*
 - c) rilevazione statistica dei bilanci degli ospedali pubblici, *Mod. Istat/AP/EO/1*
 - d) rilevazione statistica sulla ricerca scientifica in Italia, *Mod. Istat/AP/RS/1*, *Istat/AP/RS/5*
 - e) rilevazione statistica sui progetti di ricerca scientifica per obiettivi, *Mod. Istat/AP/RS/2*

- 13/2.4 - Statistiche della sicurezza sociale - Altri enti pubblici
- rilevazione statistica dei bilanci degli Enti pubblici nazionali e locali, *Modd. Istat/AP/EPN/1, Istat/AP/EPN/2, Istat/AP/EPN/3*
 - rilevazione statistica dei bilanci degli Enti di previdenza, *Modd. Istat/AP/EP/1, Istat/AP/EP/2, Istat/AP/EP/3, Istat/AP/EP/4, Istat/AP/EP/5*
 - rilevazione statistica delle attività degli Enti di previdenza, *Mod. Istat/AP/EP/6* e modelli specifici diversi senza sigla
- 13/2.5 - Rilevazione statistica dell'assistenza sociale:
- Amministrazioni provinciali, *Mod. Istat/AP/AS/2*
 - Istituti per l'assistenza all'infanzia, *Mod. Istat/AP/AS/5*
 - Enti comunali di assistenza, *Mod. Istat/AP/AS/7*
 - Istituti di ricovero, *Mod. Istat/AP/AS/8*
 - Dormitori pubblici, *Mod. Istat/AP/AS/9*
 - Colonie estive, con pernottamento e diurne - Campeggi, *Mod. Istat/AP/AS/10*
 - Patronati scolastici, *Mod. Istat/AP/AS/12*
 - Asili nido, *Mod. Istat/AP/AS/13*
 - Asili nido dell'ONMI, *Mod. Istat/AP/AS/13 bis*

14 — STATISTICHE DEI PREZZI

- 14.1 - Rilevazione dei prezzi all'ingrosso
- rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, selezionati ed imballati, *Mod. Istat/W/101-bis*
 - rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti soggetti a regolamentazione comunitaria di mercato, *Mod. Istat/W/101/CE*
 - rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e dei prodotti non agricoli, *Mod. Istat/W/121*
 - rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e non agricoli scelti per il calcolo dell'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso, *Mod. Istat/W/121 bis*
 - rilevazione mensile dei prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un fabbricato «standard» per uso di abitazione civile, *Mod. Istat/W/121 ter*
 - rilevazione mensile dei prezzi e delle quantità dei prodotti ortofrutticoli affluiti nei principali mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/W/131*
 - rilevazione mensile dei prezzi di vendita dei prodotti industriali, *Mod. Istat/W/141*
 - Rilevazione trimestrale concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici - Prezzi dei prodotti agricoli, *Mod. Istat/W/171*
 - Rilevazione trimestrale concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici - Prezzi dei mezzi di produzione, *Mod. Istat/W/172*
- 14.2 - Rilevazione dei prezzi al minuto:
- rilevazione mensile dei prezzi dei generi alimentari, *Mod. Istat/W/213*
 - rilevazione mensile dei prezzi della frutta fresca e secca, *Mod. Istat/W/214/F*
 - rilevazione mensile dei prezzi degli ortaggi e legumi freschi e del pesce fresco, *Mod. Istat/W/214/O*
 - rilevazione mensile dei prezzi di articoli di abbigliamento e vari, *Mod. Istat/W/223*

- e) rilevazione, mensile e trimestrale, di articoli vari e combustibili, *Mod. Istat/W/224*
- f) rilevazione trimestrale dei canoni degli affitti delle abitazioni, *Mod. Istat/W/232*
- g) rilevazione mensile e trimestrale, dei prezzi di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/241*
- h) rilevazione, mensile e trimestrale, delle tariffe di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/242*
- i) rilevazione delle tariffe delle cabine balneari (periodo giugno-settembre), *Mod. Istat/W/245*
- l) rilevazione semestrale delle tariffe per il trasporto di persone in alcuni Comuni, *Mod. Istat/W/246*

15 — STATISTICHE DEL LAVORO E DEI BILANCI DI FAMIGLIA

- 15.1 - Rilevazione campionaria delle forze di lavoro, *Mod. Istat/P/50*
- 15.2 - Rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52*
- 15.3 - Rilevazione mensile degli scioperi non originati da conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52-bis*
- 15.4 - Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni, *Mod. Istat/P/53*
- 15.5 - Rilevazione mensile delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura, delle industrie, del commercio e dei trasporti. Contratti collettivi di lavoro
- 15.6 - Rilevazione delle retribuzioni annuali dei salariati fissi dell'agricoltura, *Mod. Istat/W/323* e tabelle di liquidazione delle Associazioni provinciali degli agricoltori
- 15.7 - Rilevazione statistica delle retribuzioni lorde minime contrattuali dei lavoratori agricoli, *Mod. Istat/W/325*
- 15.8 - Rilevazione delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. Leggi e prontuari della Ragioneria Generale dello Stato
- 15.9 - Indagine sulle retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura, *Mod. Istat/W/326*
- 15.10 - Rilevazione statistica sui consumi delle famiglie:
 - a) libretto delle spese familiari per consumi, *Mod. Istat/W/405*
 - b) riepilogo delle spese familiari, *Mod. Istat/W/406*

16 — STATISTICHE BANCARIE E ASSICURATIVE

- 16.1 - Rilevazione sui bilanci delle imprese di assicurazione, *Mod. Istat/VII/1-A* (oltre a modelli ministeriali)
- 16.2 - Rilevazione sui bilanci degli istituti finanziari, *Mod. Istat/VII/1-I.F/A* e *Mod. Istat/VII/1-I.F/AB*

17 — STATISTICHE DEI CONTI PATRIMONIALI DELLE GRANDI IMPRESE

- 17.1 - Rilevazione sulla situazione patrimoniale delle imprese, *Mod. Istat/VII/1-C.F.*

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI STAMPATE NEL 1975
O IN CORSO DI STAMPA AL 31 DICEMBRE 1975

CENSIMENTI

2° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA, 25 OTTOBRE 1970

- Vol. V - Impianti, fabbricati e mezzi meccanici. Lavoro ed altri aspetti organizzativi delle aziende
- Vol. VI - Dati generali riassuntivi (*in corso di stampa*)
- Vol. VII - Atti del censimento

11° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE, 24 OTTOBRE 1971

- Vol. III - Popolazione delle frazioni geografiche e delle località abitate: Piemonte, Lombardia, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna
ITALIA - fascicolo nazionale (*in corso di stampa*)
- Vol. VI - Professioni e attività economiche:
Tomo I - Attività economiche
- Vol. VII - Istruzione
- Vol. VIII - Abitazioni:
Tomo I - Caratteristiche strutturali delle abitazioni occupate e non occupate
Tomo II - Abitazioni occupate secondo la condizione del capo famiglia
- Vol. XI - Atti del censimento (*in corso di stampa*)

5° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

- Vol. II - Dati provinciali sulle caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali:
Torino, Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria, Varese, Como, Sondrio, Milano, Bergamo, Brescia, Pavia, Cremona, Mantova, Verona, Vicenza, Belluno, Treviso, Venezia, Padova, Rovigo, Udine, Piacenza, Parma, Reggio nell'Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Massa Carrara, Lucca, Pistoia, Firenze, Livorno, Pisa, Arezzo, Siena, Grosseto, Ancona, Ascoli Piceno, Viterbo, Rieti, Roma, Latina, Frosinone, Caserta, Napoli, Avellino, Salerno, Foggia, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Reggio di Calabria
Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna
ITALIA - fascicolo nazionale

STATISTICHE GENERALI

Annuario statistico italiano 1975

Compendio statistico italiano 1975

Bollettino mensile di statistica

Indicatori mensili

NOTIZIARIO ISTAT

Serie I - Attività produttiva

- Foglio 11 - Note informative sullo stato dell'agricoltura (*quindicinale*)
- Foglio 11 bis - Note informative sullo stato delle foreste (*trimestrale*)
- Foglio 12 - Indici della produzione industriale italiana (*mensile*)
- Foglio 12 bis - Indici del fatturato dell'industria (*mensile*)
- Foglio 13 - Attività edilizia e opere pubbliche (*mensile*)
- Foglio 13 bis - Indici della produzione edilizia nei grandi comuni (*trimestrale*)
- Foglio 14 - Commercio con l'estero (*mensile*)
- Foglio 15 - Bilanci economici delle imprese di assicurazione private (*annuale*)
- Foglio 16 - Trasporti terrestri; incidenti stradali (*mensile*)
- Foglio 16 bis - Trasporti aerei (*mensile*)
- Foglio 16 ter - Trasporti marittimi (*mensile*)
- Foglio 17 - Attività alberghiera ed extralberghiera (*mensile*)
- Foglio 18 - L'andamento delle coltivazioni agricole nell'annata agraria 1973-74; II. Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame bovino e bufalino al 1° dicembre 1974; III. Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese industriali nel 1973; IV. La ricerca scientifica svolta dal settore delle imprese; V. Primi risultati della rilevazione su alcune specie di alberi da frutto, giugno 1974; VI. Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese del settore pubblico - Anno 1973; VII. Indagine sul latte e sui prodotti lattiero-caseari - Anno 1974.

Serie II - Prezzi e salari

- Foglio 21 - Indice dei prezzi al consumo (*mensile*)
- Foglio 21 bis - Indice dei prezzi all'ingrosso (*mensile*)
- Foglio 22 - Retribuzioni lorde minime contrattuali e conflitti di lavoro (*mensile*)
- Foglio 23 - Prezzi medi settimanali dei prodotti agricolo-zootecnici alimentari interessanti la politica agricola della CEE (*settimanale*)
- Foglio 24 - Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (*mensile*)

Serie III - Popolazione

- Foglio 31 - Andamento demografico (*mensile*)
- Foglio 32 - Statistiche giudiziarie civili (*mensile*)
- Foglio 32 bis - Statistiche giudiziarie penali (*mensile*)
- Foglio 33 - Andamento sanitario (*mensile con supplementi decadali*)
- Foglio 34 - Rilevazione nazionale delle forze di lavoro (*trimestrale*)
- Foglio 35 - I. Indagine speciale sugli studenti iscritti all'ultimo anno di corso delle scuole secondarie superiori (Diplomandi); II. Statistiche culturali - La produzione libraria nel 1974; III. Statistiche culturali - La stampa periodica nel 1974
- Foglio 36 - Indici del lavoro nell'industria (*mensile*)
- Foglio 37 - I. Indagine campionaria sui consumi delle famiglie - Anno 1974.

STATISTICHE PARTICOLARI

POPOLAZIONE

Annuario di statistiche demografiche 1973
Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni 1974 e 1975

SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

Annuario di statistiche sanitarie 1973
Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1972-73 (*in corso di stampa*)

ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

Annuario statistico dell'istruzione 1974, Tomo I e II ; id. 1975, Tomo I e II
(*in corso di stampa*)
Annuario di statistiche culturali 1974; id. 1975 (*in corso di stampa*)

ELEZIONI

Elezione della Camera dei Deputati 7 maggio 1972 - Vol. II
Elezione del Senato della Repubblica 7 maggio 1972 - Vol. I
Elezione del Senato della Repubblica 7 maggio 1972 - Vol. II

GIUSTIZIA

Annuario di statistiche giudiziarie 1973; id. 1974 (*in corso di stampa*)

AGRICOLTURA, FORESTE E ZOOTECNIA

Annuario di statistica agraria 1974
Annuario di statistica forestale 1973; id. 1974 (*in corso di stampa*)
Annuario di statistiche zootecniche 1974
Annuario di statistiche meteorologiche 1974

INDUSTRIE

Annuario di statistiche industriali 1974
Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1974

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Annuario statistico della navigazione marittima 1974; id. 1975 (*in corso di stampa*)
Statistica degli incidenti stradali 1974

COMMERCIO INTERNO

Annuario statistico del commercio interno 1974; id. 1975 (*in corso di stampa*)

COMMERCIO CON L'ESTERO

Statistica mensile del commercio con l'estero
Statistica annuale del commercio con l'estero 1973
Tomo I - Dati generali e riassuntivi (*in corso di stampa*)
Tomo II - Merci per paesi

LAVORO

Annuario di statistiche del lavoro 1975

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali 1972
(*in corso di stampa*)

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Annuario di contabilità nazionale 1974 - Tomo I e II ; id. 1975 - Tomo I
(*in corso di stampa*)

ANNALI DI STATISTICA

Problemi relativi alla definizione, stima, rilevazione e utilizzazione del capitale
Tendenze evolutive della mortalità infantile in Italia

METODI E NORME

Serie B, n. 16 - Istruzioni per la rilevazione delle statistiche giudiziarie, giuridico-amministrative e degli istituti di prevenzione e di pena
Numeri indici della produzione industriale. Base 1970 = 100 (*in corso di stampa*)

NOTE E RELAZIONI

Il capitale fisso riproducibile delle attività industriali. Anni 1951-1972
Indagine speciale sulle letture in Italia al 6 luglio 1973
Distribuzione per età della popolazione scolastica (*in corso di stampa*)

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

Il prodotto lordo e gli investimenti delle imprese industriali nel 1972
La criminalità negli anni 1972-1973
I consumi delle famiglie. Anno 1973
La situazione patrimoniale delle grandi imprese nell'anno 1973
Statistiche dell'istruzione. Dati sommari dell'anno scolastico 1974-1975
I conti finanziari dell'Italia nel decennio 1964-1973
Tavole di mortalità della popolazione italiana 1970-1972
Indagine speciale sui diplomandi delle scuole secondarie superiori
Movimento della navigazione nei porti italiani nell'anno 1974
Dati sommari sulle statistiche degli esercizi alberghieri ed extralberghieri nell'anno 1974
Tavola intersettoriale dell'economia italiana per l'anno 1971
Movimento e traffico aereo commerciale negli aeroporti italiani nell'anno 1973
Il prodotto lordo e gli investimenti delle imprese industriali nel 1973
L'influenza del tipo di comune sulla struttura della popolazione attiva in base ai dati dei censimenti del 1961 e 1971

VARIE

I conti degli italiani 1975
Statistiche sociali 1975
Le regioni in cifre 1975
L'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nell'anno 1974

